# IL GRIMORIO NERO



LA MAGIA DEI GRANDI MAESTRI
LA MAGIA ERMETICA
RITUALI DI ALTA MAGIA

FANUCCI EDITORE

# Sommario

Frontespizio
Copyright
Dedica
Introduzione
Capitolo Primo - La magia dei grandi maestri
Capitolo 1
Capitolo 2
Capitolo 3
Capitolo 4
Capitolo 5
Capitolo 6
Capitolo 7
Capitolo 8
Capitolo 9
Capitolo 10
Capitolo 11
Capitolo 12
Capitolo 13
Capitolo Secondo - La magia ermetica
Capitolo 14
Capitolo 15
Capitolo 16
Capitolo 17
Capitolo 18

Capitolo 19
Capitolo 20
Capitolo Terzo - Segni ermetici di Artephius
Capitolo 21
Capitolo 22
Capitolo 23
Capitolo 24
Capitolo 25
Capitolo 26
Capitolo 27
Capitolo 28
Capitolo 29
Capitolo 30
Capitolo 31
Capitolo 32
Capitolo 33
Capitolo 34
Capitolo 35
Capitolo 36
Capitolo 37
Capitolo 38
Capitolo 39
Capitolo 40
Capitolo 41
Capitolo Quarto - Segreti di demonologia
Capitolo 42
Capitolo 43

Capitolo 44
Capitolo 45
Capitolo 46
Capitolo 47
Capitolo 48
Capitolo 49
Capitolo 50
Capitolo 51
Capitolo 52
Capitolo 53
Capitolo 54
Capitolo 55
Capitolo 56
Capitolo 57
Capitolo 58
Capitolo 59
Capitolo 60
Capitolo 61
Capitolo 62
Capitolo 63
Capitolo Quinto - Rituali di alta magia
Capitolo 64
Capitolo 65
Capitolo 66
Capitolo 67
Capitolo 68
Capitolo 69

Capitolo 70
Capitolo 71
Capitolo 72
Capitolo 73
Capitolo 74
Capitolo Sesto - I sigilli del mondo
Capitolo 75
Capitolo 76
Capitolo 77
Capitolo 78
Capitolo 79
Capitolo 80
Capitolo 81
Capitolo 82
Capitolo 83
Capitolo 84
Capitolo 85
Capitolo 86
Capitolo 87
Capitolo Settimo - I talismani maggiori
Capitolo 88
Capitolo 89
Capitolo 90
Capitolo 91
Capitolo 92
Capitolo 93
Capitolo 94

Capitolo 95
Capitolo 96
Capitolo 97
Capitolo 98
Capitolo 99
Capitolo 100
Capitolo 101
Capitolo Ottavo - I talismani minori
Capitolo 102
Capitolo 103
Capitolo 104
Capitolo 105
Capitolo 106
Capitolo 107
Capitolo 108
Capitolo 109
Capitolo Nono - Guida alla medianità
Capitolo 110
Capitolo 111
Capitolo 112

# Il Grimorio Nero

FANUCCI EDITORE

ISBN: 9788834737705
Edizione ebook: dicembre 2018
© 2019 by Fanucci Editore
via Giovanni Antonelli, 44 – 00197 Roma
tel. 06.39366384 – email: info@fanucci.it

•••

Proprietà letteraria e artistica riservata
Stampato in Italia – Printed in Italy
Indirizzo internet: www.fanucci.it
Tutti i diritti riservati
Progetto grafico: One Digital Factory srl

Questo libro è dedicato a
Jo Ferguson, ultima delle
streghe scaturita dall’antro del
Mago futurista Depero.

# Introduzione

Incerto è l'etimo del termine Grimorio, che alcuni vogliono far ascendere all'antica e benevolente definizione di Gramatica; e, in effetti, di grammatica si tratta, visto e considerato che ci troviamo di fronte a una sorta di abbecedari delle Arti Magiche e, come tali, estremamente variabili.

Congreghe di maghi, singole streghe e stregoni, alchimisti ed esoteristi, aderenti a sette occulte et similia, hanno lasciato testimonianza minuziosa dei loro rituali segreti in libri privati, manoscritti (spesso con splendide illustrazioni) che poi circolavano di mano in mano, segretamente, come una sorta di stampa clandestina d'opposizione ante litteram.

Ovvi i motivi di ciò: superstizione dilagante, intolleranza fanatica, assolutismo religioso, crassa ignoranza, tutti elementi che concorsero a formare la famigerata caccia alle streghe... e non è un caso, che quest'ultimo termine, sia stato poi resuscitato con un certo successo, dal 1950 in poi, per etichettare vari fenomeni di repressione verso le minoranze e tutti i fattori di 'diversità' sociale.

Già con l'avvento della stampa, i Grimori conobbero un certo successo con l'ausilio di molte edizioni, di gran pregio, ma anche popolari (e comunque, oggi, ambedue rarissime); un successo che fu messo a dura prova, ancora una volta, da censure e sequestri, messa all'Indice di vari libri, distruzione delle tirature di altri, reprimende e condanne.

Questa situazione editoriale, specialmente nell'ultimo quarto di secolo, si è completamente ribaltata; infatti, nell'alveo della libertà di stampa finalmente generalizzata o quasi, e con il tacito avallo della crescente 'fame di occulto' delle masse popolari alla ricerca di una via al trascendente fra il silenzioso fragore dell'immanentismo, si è assistito a una sorta di 'revival' vero e proprio dei Grimoires, con edizioni anastatiche, raccolta di formulari vari, ripescaggio di testi creduti ormai persi per sempre, ecc., riproposti ormai ad nauseam, in vesti lussuose e in tirature a volte persino altissime, da libro tascabile!

Il pericolo, a ben vedere, rimane, e si è soltanto ribaltato; dall'eccessiva costrizione, infatti, si è passati all'eccessiva libertà, perdendo il senso

della misura, e innescando un inquietante jeu de massacre che è fin troppo facile prevedere nelle sue più intime conseguenze di dissacrazione e di caos.

Come già più volte ci siamo trovati a ribadire in varie sedi, teniamo a precisare che lo studio delle Scienze Occulte (e massimamente quello della Magia Evocativa, che nei Grimoires trova ampia luce) è disciplina dura e difficile, per forza di cose riservata a poche categorie di persone, dotate di grande spirito di sacrificio, forza di volontà, e disprezzo dei beni terreni. È semplicemente immorale, quindi – anche da un punto di vista magico – la situazione che si è venuta a creare oggi, con un settore dove speculano pazzi e lestofanti sulla pelle e sulle speranze della povera gente e dove esistono, in libero commercio, dozzine di libri assurdi, falsificati o addirittura inventati di sana pianta, alla stregua di romanzi fantastici o dell'orrore!

In questa confusione, anche i veri Grimoires sono ormai irriconoscibili; a parte alcuni classici come l'Enchiridion, Il Grande Alberto e Il Piccolo Alberto, i primissimi ebdomadari di Demonologia, e altri testi minori (perlopiù raccolti dal nostro fratello JÖrg Sabellicus nelle sue opere divulgative, quasi sempre encomiabili), tutto il resto non vale più niente, e per ovvie ragioni: durante il corso dei secoli, i Grimoires hanno accumulato censure, omissioni, interpolazioni, cambiamenti, svisamenti di traduzione, interpretazioni fallaci, et alia, risultando, alla fine, dei testi completamente stravolti, quasi irriconoscibili rispetto alle loro matrici originarie.

Si sono perse, insomma, le vere radici dell'Arte Magica, ormai deputata, nella tristizia dei tempi, a fungere da vano spettacolo per le platee di gusto facile, aduggiata dal materialismo, nel tripudio di ogni sorta di pratiche basse e infere, dalle sozzure del Satanismo fino alle suicide pratiche di Magia Nera.

Gli unici Grimoires in gran parte ancora integri, si possono trovare nelle copie originali d'epoca ancora in possesso di qualche sempre più raro mago autentico, in qualche biblioteca provinciale solitamente ben fornita di rarissime edizioni, in qualche fondo privato di manoscritti, cinquecentine, e altri documenti preziosi.

Così, nel corso delle nostre continue ricerche, ci siamo imbattuti fortunosamente in più esemplari di un libro a dir poco leggendario: Il Grimorio Nero.

Leggendario, a causa della sua estrema rarità, aggravata anche dalle diverse versioni circolanti in limitatissimi ambienti, dove è ancora possibile sceverare il grano dal loglio.

Il Grimorio Nero non ha un autore vero e proprio, essendo una summa delle maggiori opere di decine e decine di importanti autori, che il lettore esperto riconoscerà uno a uno anche dove non vi saranno tracce evidenti di paternità; in effetti, e senza alcuna falsa modestia, ci sia concesso di dire che il libro che presentiamo è un vero e proprio avvenimento editoriale, di portata internazionale e che, certamente, susciterà commenti e apprezzamenti a non finire.

Mai, in nessun libro del genere, erano stati esposti con tanta chiarezza e penetrante incisività concetti e pratiche così esaurienti e interessanti, sì da formare un vero e proprio 'Libro dei Libri' per quanto riguarda la Magia Bianca e le pratiche benefiche, la lotta al Male e a tutte le sue nefaste conseguenze, figli degeneri compresi.

È appena sufficiente sfogliare il libro per avere una prima, pallida idea del contenuto: oltre un centinaio fra pentacoli, sigilli, talismani, e amuleti; un'enorme quantità d'informazioni teoriche e pratiche, come benedizioni, incantesimi, esorcismi, scongiuri; una suddivisione ragionata in capitoli a sé, in una struttura variamente articolata, in sostanza perfetta per il neofita, ma piacevolissima anche per la persona colta.

Per presentarvi questa redazione finale de Il Grimorio Nero, abbiamo collazionato tre copie diverse, per annotare le molteplici varianti, le possibili aggiunte, ecc. Un testo fotocopiato, riportante un'edizione a stampa senza data né luogo (ma, solo, 'Roma, fine del 1500'); un testo manoscritto, riportante la data del 1783-1786, proveniente dai fondi di un'antica congrega; un testo dattiloscritto, molto fragile, dei primi del Novecento – a giudicare dai caratteri – preparato da uno studioso non meglio identificato, per una successiva stampa.

Abbiamo fatto un lavoro scrupoloso nella nostra traduzione integrale, riportando tutti i materiali possibili, eliminando quel poco che vi era di superfluo e falsato, contribuendo con alcune aggiunte e ammodernando la prosa spesso arcaica, ridisegnando infine gran parte delle figure dai testi originali.

Il risultato finale ci è parso di estremo rispetto e, proprio in virtù dell'originalità e della potenza del prodotto finale, ci siamo decisi a presentare Il Grimorio Nero a un vasto pubblico come quello di questa

specifica collana; non ci resta che augurarci che i lettori competenti apprezzino il risultato dei nostri sforzi, contribuendo alla rinascita della Vera Magia.

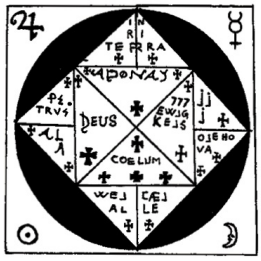
M.D. Cammarota Jr.

# Capitolo primo

## La Magia dei Grandi Maestri

# Talismano dell’Eternità

Conosciuto anche sotto altri nomi, diversi da tradizione a tradizione, questo talismano è uno dei più potenti in assoluto, forse il più potente di tutti, compatibilmente con l’uso che se ne può ricavare e comprendere; infatti, la sua virtù è quella di richiamare, imprigionare e far obbedire ai comandi dell’evocatore, tutti i Demoni esistenti, di ogni ordine e grado. Ovviamente l’uso di questo talismano è di stretta competenza soltanto dei Maestri delle Arti Magiche, non bastando all’uopo nessuna formula evocativa, nota o ignota, ma soltanto la forza di volontà impiegata per fini nobili e risolutori.



# Amuleto di Salomone

Tale amuleto può essere dipinto soltanto sulla pelle di un serpente che si sarà possibilmente schiacciato con il piede sinistro. Sulla pelle seccata e ben stirata, nella parte interna, si traccerà il tutto, con il proprio sangue, procurato in maniera accidentale (senza provocare il caso, dunque). L'amuleto così ottenuto è di enorme potenza, se portato sempre, vita natural durante, sulla pelle nuda a contatto col cuore; la sua influenza attira l'amicizia e l'amore, il denaro e gli onori, ma non dà né la vita eterna, né la felicità dell'anima.



# Talismano di Salomone

Il Talismano di Salomone protegge dall'influenza nefasta dei Demoni, procura l'invisibilità a chi ne è degno, e conserva i lineamenti corporei dall'ingiuria del tempo (ma non della morte). La sua costruzione va effettuata nella notte fra mercoledì e giovedì, in ambiente chiuso e silenzioso. Il disegno va inciso su cartapecora, o meglio ancora, su di un sottile strato di legno di cedro. Si applicherà il tutto su di una placca fusa di sette elementi: oro, argento, ferro, mercurio, stagno, rame, piombo, in egual misura. Il talismano si porterà appeso al collo, e si toccherà, all'occorrenza, con la mano destra, mostrando una grande fiducia nell'atto.



# Sigillo di Salomone

Del Sigillo di Salomone, che impresso su di un anello portato al dito mignolo della mano sinistra, rende invisibile il suo possessore. Esistono varie versioni, ma soltanto questa è quella vera e accertata. Permane il dubbio, invece, sulle evocazioni necessarie per donare potere all'anello, ma per quanto riguarda queste ultime, ci si potrà riferire, con un buon margine d'invenzione, agli altri testi esistenti sull'argomento.



# Pentacolo di Salomone

Fra tutti i pentacoli, veri e presunti, attribuiti a Salomone, questo è di certo il più antico e il più corrispondente alla verità rispetto alla costruzione originale. Va tracciato su di un pavimento di fredda pietra, con sostanze vegetali, accuratamente, a partire dal cerchio interno, via via debordando verso l'esterno.

La sua sola realizzazione è già un atto positivo, mentre la sua influenza è specificatamente volta ad annullare tutti i possibili fenomeni di infestazione maligna, o semplicemente impuri, presenti nell'ambiente circostante.



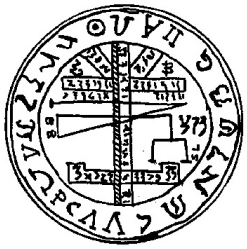
# Pentacolo di Cornelio Agrippa

È una variazione un po’ più complicata del ben più famoso Pentacolo di Salomone precedentemente illustrato. I più lo tracciano sul nudo pavimento con calce o con ceneri, altri ancora ne fanno addirittura un talismano contro l’invidia e il fascino dell’affatturamento. Il nostro consiglio, è quello di farne un quadro di dimensioni un metro per lato, con colori vivi (rosso, oro, verde), e di appenderlo dietro la porta d’ingresso di casa, o sul capezzale del letto, per meglio goderne tutti i benefici influssi, immediatamente avvertibili.



# Il Gran Pentacolo di Salomone

Va tracciato nelle stesse condizioni e modi del Pentacolo di Salomone precedentemente illustrato. Naturalmente gli effetti di questo pentacolo sono di gran lunga maggiori; parimenti alle difficoltà da superare nel perfetto allestimento, e nella susseguente invocazione, cui si giunge dopo doverosa trafila.



# Talismano di Paracelso

Il disegno deve essere effettuato con inchiostro verde, tratto da succhi vegetali di erbe sacre, su di un supporto di pergamena vergine, incollato poi su di una placca di argento puro, da portare appesa al collo, a contatto con la pelle. Tale talismano protegge dal morso dei serpenti, e di tutte le altre bestie velenose del regno della natura; previene le ustioni, rassicura i viandanti nel pericolo, e mercé l'impiego di particolari orazioni, può servire a ottenere vari altri privilegi d'ogni natura.



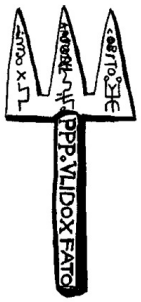
# Orazione delle Salamandre

Tale orazione va recitata con l’ausilio del Talismano di Paracelso, precedentemente mostrato. Il suo scopo è di far conoscere le meraviglie del mondo sotterraneo, i misteri del fuoco eterno, la potenza dell’infinita contemplazione delle forze terrestri e ignifughe d’ogni ordine e grado.

Immortale, ineffabile, eterno e Santo Padre, creatore di tutte le specie! Tu che sei portato sul rotolante carro senza fine dei Mondi, nel loro eterno girare! Dominatore delle celesti pianure, dove si eleva alto il trono della tua grande potenza, dove i tuoi occhi terribili tutto vedono, tutto scoprono, dove le tue orecchie tutto ascoltano e sanno! Esamina benignamente noi, i tuoi figli, che hai amato fin dal principio dell’eternità, poiché il tuo tempo è grande e incommensurabile. La tua maestosità risplende sopra il mondo, e sopra ogni cielo d’ogni stella! Tu ti elevi su tutto il creato, con il tuo fuoco scintillante della vita, e illumini e conforti con il tuo splendore tutto l’esistente; dalla tua essenza scaturiscono inestinguibili ruscelli di purissima luce, che nutre il tuo spirito infinito! Il tuo spirito infinito produce ogni cosa, tesoro immortale della materia incorruttibile che mai manca e sempre attornia, ed è impregnata dal suo stesso soffio di puro spirito vivente. Dal tuo spirito ebbero origine tutti i re e tutti i Santi, i felici e gli immortali, tutti inchinati davanti al tuo trono sempiterno! Per la meravigliosa potenza del tuo divin pensiero, per la magnifica bellezza della tua viva essenza. Tu che annunci agli Angeli le tue volontà superiori! I mondi e gli elementi ti adorano, noi tutti ti lodiamo in continuazione, sovrano dei sovrani, origine di tutte le cose! Noi bruciamo continuamente dal desiderio di annullarci in te, eterna fiamma della vita, scintilla universale del divino. Padre immortale, fiore di tutti i fiori, tu che assumi ogni forma possibile! Tu che hai mandato il tuo figlio che è Dio! Tu che sei l’anima, lo spirito e l’armonia di tutte le cose, finite e infinite, conserva le nostre esistenze, stendi su di noi la tua benedizione, adesso e sempre, eterno Iddio!

# Tridente Magico di Paracelso

Va disegnato a grandezza naturale, su di un grande foglio di pergamena vergine, con estrema cura, adoperando inchiostro nero per le scritte, e una soluzione d’argento per il fondo. A questo punto, si potrà utilizzare il tutto come talismano contro la cattiva sorte, portandolo cucito sulla schiena, dentro il vestito o al cappotto o all’indumento desiderato. Una volta che si sarà compreso il reale valore del tridente, si potrà tentare di fonderlo nel metallo, bruciando precedentemente il disegno in pergamena, e bevendone le ceneri nel vino.



# Cerchio Triangolare di Faust

In forma di talismano, il Cerchio Triangolare detto di Faust conosce una sua forma di applicazione nelle Arti Alchemiche e nella ricerca dell'Elisir di lunga vita. In forma di pentacolo, invece, viene raramente usato nelle Evocazioni Superiori degli spiriti del Fuoco, preposti al cangiamento dei metalli vili nei metalli nobili, e viceversa.



# Pentacolo di Faust

Si traccerà il tutto all’interno della propria casa, nel più assoluto silenzio, usando della vernice nera molto densa, di natura vegetale. Si opererà poi, indossando il Cerchio Triangolare di Faust precedentemente illustrato, a evocare con tono di comando tutti gli spiriti elementali del Fuoco e dell’Aria, badando bene a non chieder mai loro di rivelare il loro vero aspetto, e non cedendo mai alle vane lusinghe dell’abbandono di questo mondo per la terra incantata dove il tempo non muore.



# Pentacolo di Sachiel

Si traccerà con la massima cura il pentacolo riportato, la sera del giovedì, usando polvere di talco nero o cenere di quercia fatta crollare da un fulmine. Indi si procederà all'evocazione vera e propria, adoperando il formulario riportato alla pagina seguente, con voce ferma e rispettosa.

L'evocazione di Sachiel, angelo del pianeta Giove, è cosa assai difficile, e tuttavia, necessaria, se si vuole proseguire con successo sull'arduo cammino delle Arti Magiche.

Al sommo Sachiel non si chiederanno onori e ricchezze, ma solo saggezza e magna benevolenza, che è sempre la cosa necessaria.



Evocazione, da ritenere altresì a memoria e perfettamente:

Conjuro et confirmo super vos,
Angeli Sancti
per nomen Cados,
CADOS,
CADOS,
Eschereie,
ESCHEREIE,
ESCHEREIE,
HATIM,
HATIM,
YA,
Fortis firmatus saeculorum,
cantine,
]AYM,
]ANIE,
ANIE
CALBAR,
SABBAC,
BETIFAY,

ALUAYM,
et per nomen Adonay,
qui creavit pisces,
reptilia in aquis,
et aves super faciem terrae,
volantes versus coelos die quinto,
et per nomina Angelorum servientium in sexto exercitu coram
pastore angelo sancto et magno et potenti principe;
et per nomen stellae quae est Jupiter;
et per nomen sigilli sui;
et per nomen Adonay,
summi Dei omnium creatoris;
et per nomen omnium stellarum et per vim et virtutem earum;
et per nomina praedicta,
conjuro te Sachiel,
Angele magne,
qui es praepositus die Jovis,
quod pro me labores et adimpleas omnem meam petitionem,
juxta meum velle et votum meum,
in negotio et causa mea.

# Capitolo secondo

# La Magia Ermetica

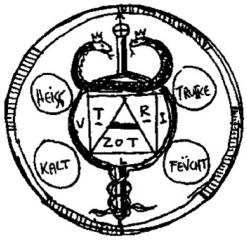
# Chiave della Conoscenza Interiore

Da tracciarsi con inchiostro rosso ottenuto da essenze vegetali, su di un foglio di pergamena vergine, nella notte fra il sabato e la domenica. Tale chiave viene generalmente indossata, o meglio ancora, cucita all’interno del proprio cappello; alcuni usano anche ritagliare dei frammenti del talismano, per poi trangugiarli insieme a un cucchiaio di miele d’api, in occasione di particolari stati intensivi d’illuminazione.



# Grande Zot

Simbolo ermetico della passione alchimista, anticamente usato per designare un passaggio di sintesi da uno stato all'altro della materia impiegata. Fuso in una medaglia di puro argento da portare appesa al collo, il Grande Zot può servire come catalizzatore delle passioni di ricerca, contribuendo con la sua influenza a far sviluppare l'amore per l'Arte Regia e a superare di buon grado le varie difficoltà del Cammino.



# Il Lume Eterno

Sintesi iniziatica della Via Alchemica, e sigillo incomparabile per una saggia crescita nel Sapere delle Arti Magiche. Si traccerà il tutto su di un foglio di pergamena vergine, usando il verde, il rosso, il nero e l'argento. Si chiuderà poi il sigillo tra due lamine d'oro molto sottili, che potranno essere piegate in forma di bracciale da indossare, o di foglietto da inserire in libri di difficile consultazione, che risulteranno così di semplice e svelta lettura, come per incanto.



# Sigillo di Luce

È l’espressione più piena della potenza insita nei colori delle cose; le sue prerogative, sono quelle della perseveranza e della regolarità. Generalmente, i maghi tenevano appeso codesto sigillo nelle loro case (biblioteche, studi, e altro), in funzione protettiva contro le Forze Elementali del disordine e della pazzia. Tale Sigillo va dipinto con l’argento, in dimensioni variabili; più grande sarà il pericolo, e maggiore dovrà essere il sigillo nelle sue dimensioni.



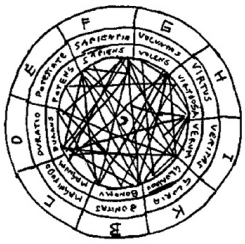
# Il Grande Arcano

Questo antico e meraviglioso amuleto veniva portato sulla fronte da molti sapienti, in tutti i casi in cui occorrevano degli sforzi mentali di grande efficacia per penetrare nei misteri iniziatici di varie discipline. Il Grande Arcano è da incidere con cura minuziosa su di una placca di ferro totalmente priva di impurità; tale placca non dovrà mai essere mostrata ad alcuno, pena la perdita immediata della sua efficacia fattiva.



# Talismano detto Ermetico

Non si conosce un modo specifico originale per tracciare questo talismano, presente nella tradizione in diverse versioni, ognuna leggermente diversa dall’altra, poiché deputate a compiti estremamente diversificati. La versione che riportiamo ha una sua utilità nella comprensione delle lingue morte e delle scritture runiche e in caratteri esoterici. Tale talismano va tracciato su carta a mano con inchiostro nero, facendo aderire poi il tutto, con tre gocce di gomma arabica, a un disco di ferro.



# Sigillo dell’Arte Regia

Tale Sigillo va fuso in un composto di ferro, piombo, rame, stagno, mercurio, oro e argento, effettuando una finissima incisione. Il suo influsso protettivo, fra tutti i vari adepti dell’Alchimia, è veramente grande e potente, se si escluderanno rigorosamente tutti gli altri possibili talismani, che potrebbero eliminare a vicenda i propri effetti benefici.

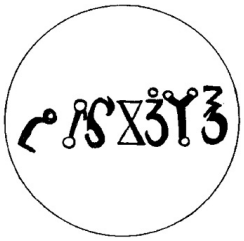


# Capitolo terzo

# Segni Ermetici di Artephius

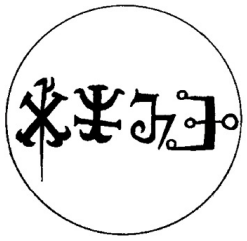
# Talismano del Sole

Da tracciarsi la domenica, su di un medaglione d’oro puro che poi si potrà appendere al collo. Assicura le benefiche influenze di questo pianeta, durante tutto il suo giorno.



# Caratteri Solari

Da tracciarsi la domenica, su di una sottile lastrina d’oro puro, che in seguito si potrà adoperare con successo durante tutti i riti esoterici e alchimistici riservati al Sole.



# Sigillo del Sole

Da tracciarsi la domenica, sul castone di un anello in oro purissimo che si potrà poi mettere al dito. Le virtù di questo sigillo sommano quelle del talismano e dei caratteri similari.



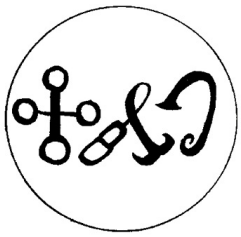
# Talismano della Luna

Da tracciarsi il lunedì, su di un medaglione d’argento puro che poi si potrà appendere al collo. Assicura le benefiche influenze di questo pianeta, durante tutto il suo giorno.



# Caratteri Lunari

Da tracciarsi il lunedì, su di una sottile lastrina d’argento purissimo, che in seguito si potrà adoperare con successo durante tutti i riti esoterici e alchimistici riservati alla Luna.



# Sigillo della Luna

Da tracciarsi il lunedì, sul castone di un anello in argento purissimo che si potrà poi mettere al dito. Le virtù di questo sigillo sommano quelle del talismano e dei caratteri similari.



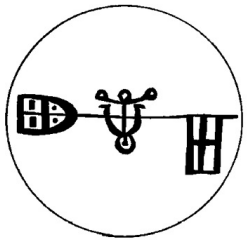
# Talismano di Marte

Da tracciarsi il martedì, su di un medaglione di ferro puro che poi si potrà appendere al collo. Assicura le benefiche influenze di questo pianeta, durante tutto il suo giorno.



# Caratteri di Marte

Da tracciarsi il martedì, su di una sottile lastrina di ferro puro, che in seguito si potrà adoperare con successo durante tutti i riti esoterici e alchimistici riservati a Marte.



# Sigillo di Marte

Da tracciarsi il martedì, sul castone di un anello in ferro purissimo che si potrà poi mettere al dito. Le virtù di questo sigillo sommano quelle del talismano e dei caratteri similari.



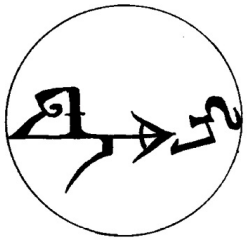
# Talismano di Mercurio

Da tracciarsi il mercoledì, su di un medaglione di mercurio puro che poi si potrà appendere al collo. Assicura le benefiche influenze di questo pianeta, durante tutto il suo giorno.



# Caratteri di Mercurio

Da tracciarsi il mercoledì, su di una sottile lastrina di mercurio puro, che in seguito si potrà adoperare con successo durante tutti i riti esoterici e alchimistici riservati a Mercurio.



# Sigillo di Mercurio

Da tracciarsi il mercoledì, sul castone di un anello in mercurio purissimo che si potrà poi mettere al dito. Le virtù di questo sigillo sommano quelle del talismano e dei caratteri similari.



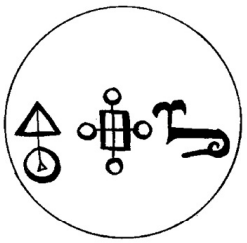
# Talismano di Giove

Da tracciarsi il mercoledì, su di un medaglione di stagno puro che poi si potrà appendere al collo. Assicura le benefiche influenze di questo pianeta, durante tutto il suo giorno.



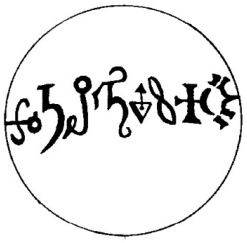
# Caratteri di Giove

Da tracciarsi il giovedì, su di una sottile lamina di stagno puro, che in seguito si potrà adoperare con successo durante tutti i riti esoterici e alchimistici riservati a Giove.



# Sigillo di Giove

Da tracciarsi il giovedì, sul castone di un anello in stagno purissimo che si potrà poi mettere al dito. Le virtù di questo sigillo sommano quelle del talismano e dei caratteri similari.



# Talismano di Venere

Da tracciarsi il venerdì, su di un medaglione di rame puro che poi si potrà appendere al collo. Assicura le benefiche influenze di questo pianeta, durante tutto il suo giorno.



# Caratteri di Venere

Da tracciarsi il venerdì, su di una sottile lastrina di rame puro, che in seguito si potrà adoperare con successo durante tutti i riti esoterici e alchimistici riservati a Venere.



# Sigillo di Venere

Da tracciarsi il venerdì, sul castone di un anello in rame purissimo che si potrà poi mettere al dito. Le virtù di questo Sigillo sommano quelle del talismano e dei caratteri similari.



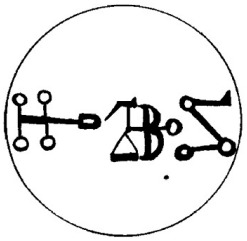
# Talismano di Saturno

Da tracciarsi il sabato, su di un medaglione di piombo puro che poi si potrà appendere al collo. Assicura le benefiche influenze di questo pianeta, durante tutto il suo giorno.



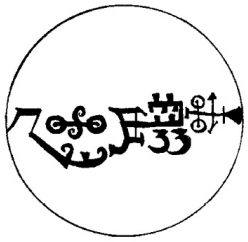
# Caratteri di Saturno

Da tracciarsi il sabato, su di una sottile lastrina di piombo puro, che in seguito si potrà adoperare con successo durante tutti i riti esoterici e alchimistici riservati a Saturno.



# Sigillo di Saturno

Da tracciarsi il sabato, sul castone di un anello in piombo purissimo che si potrà poi mettere al dito. Le virtù di questo sigillo sommano quelle del talismano e dei caratteri similari.



# Capitolo quarto

# Segreti di Demonologia

# Medaglia di San Benedetto

Questa medaglia, un tempo assai popolare, conserva ancora oggi tutte le sue potenti virtù; è molto efficace contro gli assalti demoniaci, le tentazioni di Incubi e Succubi, incita alla perseveranza e alla fede, protegge dall'abulìa e dalla disperazione. Può essere coniata in qualunque metallo non prezioso, meglio ancora se smaltata con l'azzurro e il grigio; ma, certo, più efficace risulterà una medaglia donata da un santo monaco.




Spiegazione dei caratteri incisi sulla medaglia:

In alto vi è I.H.S. (JESUS HOMINUM SALVATOR);
Nei quattro cerchi vi è C.S.P.B. (CRUX SANCTI PATRIS BENEDICTI);
Lungo la croce, invece, vi è questa disposizione:

C

S

N D S M D

M

L

Lungo la linea verticale, vi è C. S. S. M. L.
(CRUX SACRA SIT MIHI LUX): La croce santa sia la mia luce.
Lungo la linea orizzontale, vi è N. D. S. M. D.
(NON DRACO SIT MIHI DUX): Il dragone non sia il mio duce.
Lungo il bordo del cerchio, si legge nell'ordine:

V. R. S. N. S. M. V.

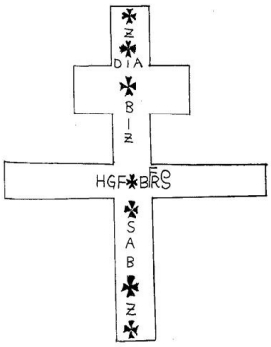
S. M. Q. L. I. V. B.

Che vuol dire: VADE RETRO, SATANA, NON
SUADE MIHI VANA SUNT MALA
QUAE LIBAS, IPSE, VENENA BIBAS.
(Va' via, Satana, non tentarci
con le vanità; è male ciò che
versi, beviti i tuoi veleni.)

Tali verità si possono imparare a memoria, e recitare adeguatamente in tutti i momenti di stretta necessità.

# Croce di San Zaccaria contro la Peste

Si tracci la seguente croce su di una pergamena vergine, o su di una membrana d'animale, o su carta fatta a mano:




Spiegazione dei caratteri:

A .Z. A .D.I.A. A .B.I.Z. A .S.A.B. A .Z. A .H.G.F. A .B.F.R.S.

A. Crux Christi salva me.
Z. Zelus domus tuae liberet me.
A. Crux vincit, Crux regnat, Crux imperat, per signum Crucis libera me Domine ab hac peste.
D. Deus, Deus meus, expelle pestem a me, et a loco isto, et
libera me.
I. In manus tuas, Domine, commendo spiritum meum, cor, et corpus meum.
A. Ante Coelum, et Terram Deus erat, et Deus potens est liberare me ab ista peste.
A. Crux Christi potens est ad expellendam pestem ab hoc
loco, et a corpore meo.
B. Bonum est praestolari auxilium Dei cum silentio, ut
expellat pestem a me.
I. Inclinabo cor meum ad faciendas justificationes tuas; ut non confundar, quoniam invocavi te.
Z. Zelavi super iniquos, pacem peccatorum videns:
speravi in te.
A. Crux Christi fuget Daemonos, aerem corruptum, et
pestem expellat.
S. Salus tua ego sum, dicit Dominus. Clama ad me, et ego
exaudiam te, et liberabo te ab hac peste.
A. Abyssus abyssum invocat, et voce tua expulisti
Daemones; libera me ab hac peste.
B. Beatus vir, qui sperat in Domino, et non respexit in

vanitates, et insanias falsas.
A. Crux Christi, quae antea fuit in opprobrium, et
contumeliam, et nunc in gloriam, et nobilitatem,
sit mihi in salutem, et expellat a loco isto Diabolum, et
aerem corruptum, et pestem a corpore meo.
Z. Zelus honoris Dei convertat me antequam moriar,
et in nomine tuo salva me ab ista peste.
A. Crucis signum liberet populum Dei, et a peste eos, qui confidant in eo.
H. Haeccine reddis Homino, populе stulte?
Redde vota tua offerens sacrificium laudis, et fide illi,
quia potens est istum locum et me ab hac peste liberare,
quoniam qui confidunt in eo non confundentur.
G. Gutturi meo, et faucibus meis adhaereat lingua mea,
si non benedixero tibi: libera sperantes in te: confido,
libera me Deus ab hac peste, et locum istum,
in quo nomen tuum invocatur.
F. Factae sunt tenebrae super universam Terram in morte
tua, Domine Deus meus: fiat lubrica, et tenebrosa
Diaboli potestas, qui ad hoc venisti, Fili Dei vivi, ut
dissolvas opera Diaboli; expelle tua potentia a loco
isto, et a me servo tuo pestem istam; discedat aer
corruptus a me in tenebras exteriores.
A. Crux Christi defende nos, et expelle a loco isto pestem,
et servum tuum libera a peste ista, qui benignus es, et misericors, et multae misericordiae, et verax.
B. Beatus, qui non respexit in vanitates, et insanias falsas, in die mala liberabit eum Dominus: Domine in te
speravi, libera me ab hac peste.
F. Factus est Deus refugium mihi: quia in te speravi,
libera me ab hac peste.
R. Respice in me, Domine Deus meus Adonai, de sede
sancta Majestatis tuae, et miserere mei, et propter
misericordiam tuam ab ista peste libera me.
S. Salus mea tu es, sana me, et sanabor, salvum fac,
et salvus ero.

Deus Omnipotens bonarum virtutum dator, et omnium benedictionum largus infusor, supplices te rogamus, ut manibus nostris opem tuae benedictionis infundas, et hos characteres, et litteras, ad alligandos Daemones, morbosque pellendos tua revelatione praeparatos virtute Sancto Spiritus benedicere digneris, et omnibus eis utentibus sanitatem mentis, et corporis, et gratiam sanctificationis benignus concede, ut in conspectu tuo sancti, et immaculati, atque irreprehensibiles appareant, et insidias latentis inimici per auxilium misericordiae tuae clementer effugiant. Per Dominum nostrum Jesus Christum!

# Esorcismo di San Zaccaria

Maledicti, et excommunicati, et blasphemi Daemones, in virtute verborum istorum,

MESSIAS,
EMMANUEL,
SABAOTH,
ADONAY
ATHANATOS ISCHYROS,
ELEISON IMAS,
IRIOS TETRAGRAMMATON,

Vos constringimus, vos privamus, vos expellimus de hac civitate, et loco et dominus ejus, et praecipimus vobis, ut non habeatis potestamen per pestem nocere corporibus habitantibus in ea: ite, ite, ite statim in stagnum ignis, ite statim ad loca vobis deputata, et non amplius habitatores hujus loci occidatis.

Imperat vobis Deus Pater A
imperat vobis Deus Filius A
imperat vobis Deus Spiritus Sanctus A
imperat vobis Sanctissima Trinitas A
unus Deus.

Discendite maledicti Daemones in nomine Domini nostri Jesu Christi, qui venturus est judicare vivos, et mortuos, et saeculum per ignem!

# Sigillo dell’Arcangelo Michele

Si fonde in argento purissimo il giorno della sua festa, lo si appende con una fettuccia di seta verde dietro alla porta d’ingresso delle case nuove. La sua influenza benefica sulle famiglie, specie se giovani, è accertata; inoltre, la potenza del sigillo, tiene lontano gli spiriti elementali, le invidie e tutti i possibili affatturamenti di piccolo e medio ordine.



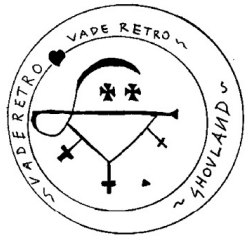
# Benedizione delle case infestate da presenze maligne, per ottenere l’allontanamento delle stesse

Inclina, quaesumus Domine, aures tuas ad preces nostras, quibus te humiliter deprecamur, ut locum istum
(vel domum istam)
tua benedictione impleas, et efficias, tu in eo
(vel domum istam)
sit sanitas, castitas, victoria, virtus, humilitas, bonitas, mansuetudo, plenitudo, legis, confidentia in nomine tuo, et gratiarum actio tibi Deo trino, et uno; neque contra eum
(vel contra eam)
amplius prevalere possit teterrimus daemon; nec possint habitatores ejus a Daemonum illusionibus, praestigiis, incantationibus, maleficiis, apparitionibus, infestationibus, ac vexationibus perturbari; sed omnes sentiant in eo
(vel in ea)
tuam omniptentiam in hac sacerdotali benedictione concurrisse, qua potenter eripiantur, liberentur ac praeserventus ab omnibus Diabolicis insidiis, molestiis, atque nequitiis, et a quocumque malo mentis, et corporis. Per Christum Dominum...

Visita, quaesumus Domine, habitationem istam, et omnes insidias inimici ab ea longe repelle. Angeli tui sancti habitent in ea, qui habitantes in pace custodiant, et benedicto tua sit super eos semper.
Exaudi nos, Domine Sancte, Pater Omnipotens, Aeterne Deus, et mittere digneris sanctum Angelum tuum de coelis, qui custodiat, foveat, protegat, visitet, atque defendas omnes habitantes in hoc habitaculo. Per Christum Dominum nostrum!

# Talismano contro i Succubi

Va tracciato con polvere di minio nei quattro angoli della stanza da letto, a una distanza intermedia tra il soffitto e il pavimento. Nelle prime notti, il letto deve essere spostato esattamente al centro della stanza; in seguito, quando si noterà un rallentamento e poi l’estinzione del fenomeno di Succubato, si potrà riportare il letto sulla posizione originale, conservando ancora però i talismani tracciati per qualche tempo, a solo scopo cautelativo.



# Scongiuro contro i Demoni

Adjuro vos omnes immundi spiritus, cogo, et compello per eum qui erat, et qui est, et qui venturus est; qui creavit, ed redemit nos suo Sanguine, per Crucem, Mortem, Sepulturam, et Resurrectionem suam: qui hic praesens, et ubique est; et per nomen ejusdem Domini Nostri Jesu Christi, et Beatissimae Virginis Mariae Matris ejus et nostrae per gratiam, ut hinc statim recedatis; nec creaturam istam sanguine Domini Nostri Jesu Christi redemptam, tentationibus, et fraudibus, nunc, et usque in finem molestare audeatis. Abite ad loca vobis a Divina Justitia destinata, non amplius redituri, sub poena immersionis in stagnum ignis, et sulphuris per manus inimicorum vestrorum, et sub poena maledictionis aeterna incurrenda; et propterea ligo vos in loco, in quem vos relegavit Altissimus.

In Nomine Patris A
et Filii A
et Spiritus Sancti A
et illorum Sanctorum,
qui sedent gloriosi in sedibus, unde vos miserrimi juste
expulsi estis.
In Nomine Jesu Christi Crucifixi A
In Nomine glorosissimae virginis Mariae discedite omnes maledicti Daemones, et adversarii hujus famuli.
Potentia Dei Patris A
Virtus Spiritu Sancti A
te benedicat, te custodiat, te defendat, nunc, et semper
usque in finem tuae vitae.
Imperialis majestas te benedicat A
Regalis Divinitas te protegat A
sempiterna Deitas te custodiat!

# Scongiuro contro i Demoni delle Tempeste

O Angeli Tartarei, qui in hoc caliginoso aere habitatis detrusi, ubi repercussio radiorum solis pertingere non potest: sed in continua obscuritate poenantes, tonitrua, grandines, nives, fulgura, pruinam, et tempestates diversas movetis,

In nomine Sanctissimae Trinitatis, Patris A
et Filii A
et Spiritus Sancti A
vos conjuro A

fugo, et praecipio, ut rabies vestras maledictas, et tempestates has, sive per maleficorum incantationes sint, sive a sola vestra iniquitate, et invidia, sine alicujus rei nocumento a nobis, et a tota regione Christianorum auferatis, et sicut pulvis et folia ante faciem venti, sicut lanugo, et stipula evanescunt, quae a vento rapitur, et eo modo, quo ascendente Jesu ad Coelos, confusi praecipites fugistis, et eas praecipitetis in saxosis montibus, in cavernis, et locis aridis, et desertis. Fugite ergo, nam impero vobis,

per unitatem essentiae Dei A
per aequalitatem personarum Dei A
per Immensitatem Dei A
per incommutabilitatem Dei A
per incomprehensibilitatem Dei A
per infinitatem Dei A
per immutabilitatem Dei A
per simplicitatem Dei A
per excellentiam Dei A
per bonitatem Dei A
per notionem Dei A
per ineffabilitatem Dei A
per clementiam Dei A
per charitatem Dei A
per amorem Dei A
per potentiam Dei A
per sapientiam Dei A
per virtutem miracolorum Dei A
per scientiam Dei A
per voluntatem Dei A
per justitiam Dei A
per misericordiam Dei A
per splendorem Dei A
et per majestatem Dei A
Fugite Partes adversae!
Conjuro vos Angli nigerrimi, et fugo A
per Incarnationem Domini Nostri Jesu Christi A
per Adventum ejus A
per Nativitatem ejus A
per Baptismum ejus A
per sanctum Jejunium ejus A
Per Columnam ad quam fuit ligatus et flagellatus A

per spineam Coronam, et clavos et lanceam ejus A
per Crucem et acerbissimam Passione ejus A
per testamentum, in quo discipulum Matri, et Matrem discipulo commendavit A
per emissionem Spiritus ejus A
per Sepulturam ejus A
per descensionem et spoliationem Inferni A
per Resurrectionem Sanctissimam ejus A
per missionem Spiritus Sancti in discipulos A
per adventum ejus in die Judicii!
Fugo vos, per hoc signum Sanctae Crucis A
in nomine Dei Patris A
extermino vos per Crucem admirabile signum,
in nomine Dei Filii A
dissipo vos per Crucem signum aeternae confusionis vestrae, in nomine Dei Spiritu Sancti A
Disperdo vos per Crucem, in qua fides nostra consistit.
In nomine Patris A
Destruo vos per Crucem torcular
quo Sanguis Christi exprimitur,
In nomine Filii A
Annihilo vos per Crucem triumphum redemptionis nostrae, In nomine Spiritus Sancti A
Consumo vos per Crucem, clavem Paradisi in nomine Patris Confunso vos per Crucem, in qua praetium nostrum pependit et regnum,
in nomine Filii A
Irrumpo vos per Crucem morsum Sathanae,
et Angelorum ejus,
In nomine Spiritus Sancti A
Liquefacio vos per Crucem,
perpetuum scutum Christianorum.

# Esorcismo contro

# i Demoni delle Tempeste

A

I.H.S.

In Nomine Jesu Christi, vobis Daemonibus quibuscumque, et omnibus Vestris detestabilis Ministris. Si partem aliquam modo quocumque excogitabili habetis, et tenetis in Aere, sive in Nubibus, praecipio, ut cito tamquam Fulgura recedatis ab ipsis, nullo modo noccendo quibusvis Fructibus Terrae, Arboribus, Montibus, Vallibus, Maribus, nullisque omnimode Creaturis in Navibus, sive extra existentibus;
sed per Omnipotentiam Absolutam Patris A
per Sapientam Increatam Filii A
et per Virtutem Altissimam Spiritus Sancti A
ab omnibus Sortilegiis, Veneficiis, Incantationibus, Pactibus, et Artibus ictu oculi fugiatis. Et Ego tanquam Minister Jesu Christi, et Ecclesiae,

Evello A
Extirpo A
Dissolvo et Annihilo A

omnes nocentes Nubes, et vestra omnia Diabolica. Nec audete omnino Vos Maledicti in Sublunari quocumque loco, Tonitrua, Fulgura, Sagittas, Pluvias, Tempestates, Terraemotus, Ventos, nullaque turbatura Creaturis inferre; sed a Majorem Dei Omnipotentis Gloriam, Credentium soliditatem, et Infidelium confusionem sequatur effectus in istanti, Me per Apostolicam potestatem Imperante, et vobis quibuscumque Obedientibus, in Nomine Sanctissimo Jesu.

Per misericordiam pissimam Jesu Christi Domini Nostri, et per usa ineffabilem Pietatem, ac Clementiam, et per Gloriosissimam Intercessionem Beatissimae Virginis Mariae, Sanctissimi Patris Benedictii, et Merita omnium Sanctorum et Sanctarum: Quaeso dignetur Dominus nobis servare omnes Fructus Terrae, et liberare nos a Tonitruis, Fulgoribus, Sagittis, Pluviis, Tempestatibus, Terraemotibus, Ventis, et ab omnibus Nocituris, tam Dialolica, quam Naturali contextis per Nomen Sanctum suum, quod est Salus, et Redempio nostra.

# Esorcismo contro i Demoni,

# dell’inquisitore Benedetto Vidali

A

I.H.S.

In nomine Jesu Christi, vobis Daemonibus quibuscumque, si partem aliquam modo quocumque excogitabili, et quovis in loco, in corpore istius Creaturae, sive extra corpus tenetis, et habetis, praecipio, ne ei noceatis, et cito, tanquam fulgura recedatis ab ipsa, eam relinquendo in puris naturabilus, sicut a Deo creata est.

Itaque per Omnipotentiam absolutam Patris A
per Sapientiam Increatam Filii A
per virtutem altissimam Spiritus Sancti A

omnia Sortilegia, Veneficia, Incantationes, partes et artes, in quibus vos Spiritus maledicti, sive vestri omnes Ministri, qui vobiscum pacta tenent, evello, et extirpo, nec amplius audete infestare, vexare, nec perturbare omnino eam. lta fiat, et sequatur effectus in istanti, Me per Apostolicam potestatem Imperante, Eo credente, et Vobis quibuscumque obedientibus. In nomine Sanctissime Jesu.
Per Misericordiam piissimam Jesu Christi Domini Nostri, et per suam ineffabilem pietatem, ac clementiam, et per Gloriosissimam Intercessionem Beatissimae Virginis Mariae, Sanctissimi Patris Benedicti, et meritis omnium Sanctorum, et Sanctarum, quaeso dignetur Dominus me liberare ab omni Febre, Dolore, et Malo, Infestationeque universa Diabolica, et donar salutem Animae, et corporis mei.

# Esorcismo contro i Vampiri, dei contadini della Romania

O Signore, aiutaci,
Santa Maria,
Santa Madre di Dio
perché xxx (pronunciare il nome del vampirizzato)
è partito sulla strada, lungo il sentiero,
sulla grande strada,
dove incontrò il potente,
Il Vampiro.
La Madre di Dio apparve sulla via:
fermati, fermati,
non bergli il sangue,
non prendergli la forza,
non strappargli il cuore,
lascialo casto e puro.
Come un uovo puro
così come Dio l'ha fatto.
Fuggi, grande maleficio,
fuggi, piccolo maleficio,
fuggi maleficio dalle nove malìe,
perché se non vuoi fuggire di tua volontà
fuggirai per forza:
ti infilzerò con il coltello,
ti trapasserò con il ferro,
ti getterò nel fuoco,
e là tu morirai,
come rugiada al sole,
come un verme sotto i piedi.
Va' nelle montagne deserte
dove non canta il gallo,
sparisci là
e poi muori ancora.

(Questo esorcismo viene recitato nove volte da una sola persona, che al termine di ogni lettura dovrà spegnere tre carboni ardenti in un bacile d'acqua fresca, all'istante. Alla fine della nona recita, il vampirizzato dovrà bere l'acqua.)

# Talismano contro i Vampiri

Originario dell’Europa Orientale. Deve essere regalato da un sant’uomo, e indossato perennemente, al collo, con un cordoncino di velluto rosso. Riproduzione del recto e del verso:



# Talismano contro Lilith

Si traccerà il disegno su di una pelle di scrofa picchiettata, di gran pregio e magnifico aspetto, adoperando la punta di un sottilissimo e acuminato stiletto dal manico nero, intinto nel colore rosso di estrazione vegetale. Si incollerà poi il tutto su di un medaglione di ferro purissimo, mediante tre gocce di vischio di quercia, invocando con apposite preghiere l'aiuto dell'angelo, del Santo della Potenza di cui si porta il nome. Tale talismano va portato in tre modi, sempre a contatto con la pelle: sulla fronte, con una fettuccia di seta verde fermacapelli; sul cuore, con una cordicella rossa appesa al collo; sull'ombelico, con una cintola di puro lino, tesa attorno ai fianchi. In ogni caso Lilith, Regina dei Vampiri, si terrà ben lontana.



# Per liberare gli animali dai malefici

Omnipotens sempiterne Deus,
qui ab origine mundi creans hominem ad imaginem, et similitudinem tuam, ad ipsius usum, et levamen fecisti etiam animam viventem super terram in genere suo, jumenta, equos, boves, oves, caeteraque animalia, et bestias terrae juxta species suas: te humiliter deprecamur, ut hoc animal
(vel ut haec animalia)
liberare digneris a quocumque maleficio, ligatura, signatura,
festatione daemonis, ac ministrorum ejus, et a qualibet lue, peste, ac morbo contagioso, ut tradita Dei
(vel eis)
sanitate, deservire possit,
(vel possint)
ad usum domini sui, qui in ecclesia tua gratiarum tibi referrat actiones. Qui vivis, et regnas in saecula saeculorum.

# Per liberare gli alimenti degli animali dai malefici

Omnipotens aeterne Deus,
qui producis foenum jumentis, et herbam servituti hominum, quique aperis manum tuam, et imples omne animal benedictione, dans escam omnibus in tempore opportuno; exaudi preces servorum tuorum, et super hoc foenum, pascua, salem, et aquam,
tuam sanctissima A
benedictionem infundre digneris, ut quaecumque animalia ex eis sumpserint, ab eis discedant omnes insidiae latentis inimici, liberentur, ac praserventur ab omni maleficio, noxa et infestatione daemoniaca, et a quamcunque lue, peste, ac morbo contagioso: et illis tua divina virtute adjudicatis, atque protectis, eorum domini, ac custodes gratiarum tibi in ecclesia tua referant actiones. Per Christum Dominum nostrum.

# Esorcismo contro i Vermi della Terra, i Topi, e tutte le altre bestie immonde

Preces nostras, quaesumus Domine, elementer exaudi: ut qui juste pro peccatis nostri affligimur, et hanc avium, vermium, seu murium, aut locustarum, vel aliorum animalium persecutionem patimur, pro tui nominis gloria ab ea misericorditer liberemur, ut procul a tua potentia expulsi, nulli noceant; et hos campos, agros, vel vineas, aut aquas in tranquillitate, et quiete dimittant, quatenus ex eis surgentia, et orta tuae majestati deserviant, et nostrae necessitati subveniant. Per Christum Dominum Nostrum.

Omnipotens sempiterne Deus, omnium bonorum remunerator, et peccatorum maximus miserator, in cujus nomine omnia genuflectuntur coelestia, terrestria, et infernalia: tua potentia nobis peccatoribus concede, ut quod de tua misericordia confisi agimus, per tuam gratiam efficacem ejus consequamur effectum; quatenus hos pestiferos vermes, vel mures, vel aves, vel locustas, vel alia animalia, per nos servos tuos, maledicendo maledicas, segregando segregas, exterminando extermines, ut per tuam clementiam ab hac peste liberati gratiarum actiones majestati tuae libere referamus. Per Christum Dominum Nostrum. Exorcizo vos pestiferos vermes, mures, aves, seu locustae, aut alia animalia,

per Deum Patrem A
Omnipotentem, per Jesum Christum Filium ejus A
per Spiritum Sanctum A

ab utroque procedentem, ut confestim recedatis ab his campis seu vineis, vel agris, nec amplius in eis habitetis, sed ad ea loca transeatis, in quibus nemini nocere possitis, pro parte Omnipotentis Dei, et totius curiae coelestis, et Ecclesiae sanctae Dei vos maledicentis, quod quocumque iveritis, sitis maledicti, deficientes de die in diem in vos ipsos, et decrescentes, quatenus reliquiae de vobis in loco inveniantur, nisi necessariae ad salutem, et usum humanum. Quod praestare dignetur, qui venturus est judicare vivos, et mortuos, et saeculum per ignem.

# Talismano dei campi

Questo potente talismano, dipinto con colori vegetali su di un foglio di cartapecora, si può appendere nei campi, sugli alberi da frutto per impedire i contagi, ai crocicchi di campagna per mandar via le streghe e le anime dei suicidi, alle fontanelle pubbliche per prevenire infezioni, sui muri diroccati delle case abbandonate per non farle diventar preda degli spiriti vaganti o delle bestie velenose.



# Per la caduta della pioggia

Riga, Deus, montes de superioribus tuis.
Et de fructu operum tuorum
satiabitur terra.
Aperi, Domine, coelum nubibus.
Et para terrae pluviam
Ut producat in montibus foenum.
Et herbam servituti hominum.
Domine exaudi vocem meam.
Et clamor...
Dominus vobiscum.
Et cum spiritu tuo.

Deus, in quo vivimus, movemur, et sumus, te supplices deprecamur, ut terrae congruentem pluviam tribuere dignersi, ut, praesentibus misericordiae tuae auxiliis sufficienter adjuti, sempiterna fiducialius appetamus.

Deus, qui conspicis, quia nos undique mala nostra perturbant, concede, quaesumus, ut Beatissimae Virginis genitricis Filii tui Mariae, et beatorum martyrum tuorum Johannis, et Pauli, atque beati n. aliorumque sanctorum Patronorum nostrorum intercessio gloriosa nobis succurrat.
Praesta, quaesumus, Omnipotens Deus, ut qui in afflictione nostra de tua pietate confidimus, contra omnia adversa tua semper protectione muniamur. Per Dominum nostru Jesu!...

# Sulle Rose, la Ruta, e l’olio di Absintio

Domine Sancte, Pater Omnipotens, aeternae Deus, qui dixisti germinet terra herbam virentem, et facientem semen, et lignum pomiferum, faciens fructum juxta genus suum, sic propter Nomen sanctuum tuum magnum, et glorificatum in Terra, et in Coelo, pone dexteram tuam plenam larga Benedictione super has herbas (n.b. toccarle) et reple eas cunctis Benedictionibus, prout ego n. sacerdos tuus in tuo Sanctissimo Nomine Jesu, et servi tui Ubaldi,

eas exorcizo A
benedico A
et sanctifico A

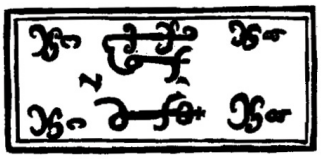
ut ubicumque collocatae fuerint, sive in dominus, sive in lectis, vel in cubiculis, vel super se habuerit obsessus, vel adoraverit, vel si quis fuerit ex his fumigatus, vel in balneo lotus, vel in quibus cumque locis fuerint, per omnipotentiam tuam, et passionem Filii tui, et Domini nostri Jesu Christi, elongetur ab eis omne malum, omne periculum, omnes virtutes, et opera Sathanae, et ego per eum, qui dat herbam servituti hominum, has herbas (n.b. toccarle)

benedico A
et sanctifico A

ad fugandos Daemones, et ad destruendum omne maleficium, et ad annihilandum incantamentum, ligamen, facturas, et omnia opera Sathanae a corporibus hominum, et a quibusvis locis, ombe opus Diaboli factum, vel faciendum; ita ut ibi nulla habitatio, nulla virtus Diaboli sint in herbis, sed in nomine Jesu, et Sancti Ubaldi, quorum nomen, et virtutem invoco, super has herbas; recedant confusi maledicti, vadant in barathrum, et cum omnibus operibus suis haerreticalibus, et inhabitent Sancti Angeli Dei, ut recipiant sanctitatem.

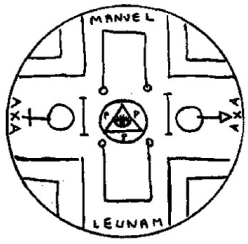
# Sigillo delle Fate

Questo sigillo si traccerà con inchiostro vegetale (ad es., succo di more di rovo) su di un cartiglio di pergamena vergine, che si celerà poi nei luoghi ove si sospetta la presenza delle fate: tronchi d’albero, interstizi rocciosi, banchi di muschio, roseti, ecc. Questo sigillo, finché non sarà rimosso, servirà a distogliere l’interesse eventuale delle fate per le vostre attività, ridando la tranquillità a parchi e giardini, dove i bambini potranno giocare senza più alcun pericolo.



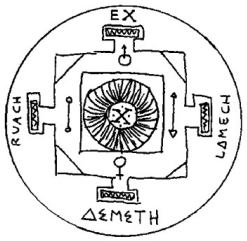
# Axa Eterna

Questo sigillo influentissimo, si dovrà porre nelle fondamenta delle case nuove e isolate, costruite in aperta campagna, vicino a corsi d'acqua, o sotto a banchi rocciosi. Si traccerà il disegno su di una pietra piatta e dura, usando un bastoncello di ceralacca nera, precedentemente immerso nel sale reso semiliquido; e si avrà cura di porre tale pietra nelle fondamenta il primo giorno dell'anno, con le proprie mani, senza l'aiuto di nessuno, e badando bene di non aver testimoni.



# Axa Meth

Per tale sigillo, valgono tutte le regole di costruzione e di posa già rammentate per l'Axa Eterna, soltanto cambiando del tutto l'uso territoriale. Infatti l'Axa Meth estende la sua benefica influenza protettiva nei grandi caseggiati, nei palazzi di città, dove da tempo si è persa quest'usanza immemorabile che sarà bene diffondere, anche se con estrema cautela.

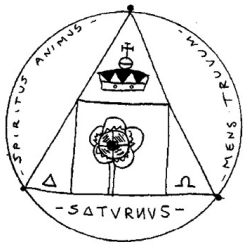


# Capitolo quinto

# Rituali di Alta Magia

# Pentacolo di Dispersione

Si traccerà il disegno con inchiostro verde (ricavato dal succo di mirto, di verbena, o di lauroceraso) su un pezzo di pergamena vergine, che si incollerà poi, capovolto, sulla parte posteriore di uno specchio ovale, precedentemente lavato con acqua e sale. Si porrà poi lo specchio nella cantina della casa, oppure sotto il proprio letto, oppure dietro allo specchio in cui ci si specchia abitualmente. Questo pentacolo ha la virtù di disperdere la maggior parte delle fatture maligne di cui si dovessero cominciare ad avvertire i primi sintomi.



# Pentacolo di Uksar

Il Pentacolo di Uksar imprigiona al suo interno i demoni che non si è riuscito in alcun modo a scacciare da una casa infestata. Il suo uso è quindi consigliabile solo nei casi estremi. Si traccerà accuratamente il pentacolo con tinta nera (il cerchio) e rossa (il resto), la sera del sabato, nelle cantine; o, mancando le cantine, in una stanza della casa, sgombra di mobili, e che dovrà restare chiusa a chiave per almeno un anno; passato l'anno, si constaterà l'eventuale presenza o assenza dei demoni, regolandosi di conseguenza con altre pratiche.



# Pentacolo Bianco

Detto anche il Pentacolo dell'Iniziazione. Si pone nel suo cerchio, tracciato con sale grosso, il fanciullo che si vorrà scegliere come proprio adepto e successore, operando su di lui con rituali protettivi di vario segno e natura, che variano da regione a regione, mantenendo però sempre costante il fondo comune dell'onestà e della segretezza iniziatica.



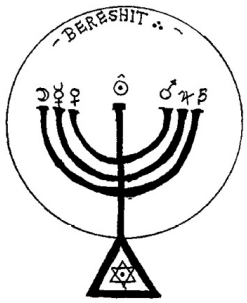
# Pentacolo Superiore

Viene usato con grande cautela, soltanto nei rituali di Alta Magia, dove l'operatore avrà avuto cura di effettuare i doverosi digiuni, abluzioni e fumigazioni ben noti a tutti i Maestri. Attraverso questo pentacolo, tracciato con i sette colori dell'arcobaleno, è possibile evocare le Supreme Potenze del mondo ultrasensibile, per invocare il loro aiuto e conforto.



# Pentacolo del Principio

Viene usato soltanto dai Maestri, durante i rituali di Alta Magia; si può definire come una sorta di varco tra la nostra dimensione e quella del mondo ultrasensibile. Viene tracciato con colori e proiezioni metalliche corrispondenti ai singoli pianeti inscritti e, in quanto alle invocazioni da seguire, si potranno agevolmente usare tutte quelle già note delle Gerarchie angeliche, in accordo con tempi e moti diversi di esecuzione.



# Incantesimo evocatore degli Dei

Questa formula magica veniva usata dai generali romani per fare uscire gli Dei protettori dalle varie città, prima dell'assedio delle stesse. Durante l'evocazione, si sacrificano animali estraendone le viscere, in interrogazione e offerta.

SI DEUS SI DEA EST CUI POPULUS CIVITASQUE (pronunziare il nome della città odiata) EST IN TUTELA, TEQUE MAXIME, ILLE QUI URBIS HUIUS POPULIQUE TUTELAM RECEPISTI, PRECOR VENERORQUE VENIAMQUE A VOBIS PETO UT VOS POPULUM CIVITATEMQUE CARTHAGINIENSEM DESERATIS, LOCA TEMPLA SACRA URBEMQUE EORUM RELINQUATIS ABSQUE HIS ABEATIS, EIQUE POPULO CIVITATI METUM FORMIDINEM OBLIVIONEM INICIATIS, PRODITIQUE ROMAM AD ME MEOSQUE VENIATIS, NOSTRAQUE VOBIS LOCA TEMPLA SACRA URBS ACCEPTIOR PROBATIORQUE SIT, MIHIQUE POPULOQUE ROMANO MILITIBUSQUE MEIS PRAEPOSITI SITIS UT SCIAMUS INTELLIGAMUSQUE. SI ITA FECERITIS, VOVEO VOBIS TEMPLA LUDOSQUE FACTURUM.

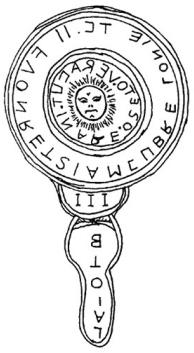
# Incantesimo della consegna agli Dei

Dopo la formula magica precedentemente citata, i generali romani usavano quest'altra formula, per consegnare nelle mani vendicative degli Dei la città odiata, venutasi a trovar senza la protezione dei propri Dei, e quindi indifesa.

DIS PATER VEJOVIS, MANES, SIVE QUO ALIO NOMINE FAS EST NOMINARE, UT OMNES ILLAM URBEM (pronunziare il nome della città odiata) EXERCITUMQUE QUEM EGO ME SENTIO DICERE FUGA FORMIDINE TERRORE COMPLEATIS QUIQUE ADVERSUM LEGIONES EXERCITUMQUE NOSTRUM ARMA TELAQUE FERENT, UTI VOS EUM EXERCITUM EOS HOSTES EOSQUE HOMINES URBES AGROSQUE EORUM ET QUI IN HIS LOCIS REGIONIBUSQUE AGRIS URBIBUSQUE HABITANT ABDUCATIS, LUMINE SUPERO PRIVETIS EXERCITUMQUE HOSTIUM URBES AGROSQUE EORUM QUOS ME SENTIO DICERE, UTI VOS EAS URBES AGROSQUE CAPITA AETATESQUE EORUM DEVOTAS CONSECRATASQUE HABEATIS OLLIS LEGIBUS QUIBUS QUANDOQUE SUNT MAXIME HOSTES DEVOTI. EOSQUE EGO VICARIOS PRO ME FIDE MAGISTRATUQUE MEO PRO POPOLO ROMANO EXERCITIBUS LEGIONIBUSQUE NOSTRIS DO DEVOVEO, UT ME MEAMQUE FIDEM IMPERIUMQUE LEGIONES EXERCITUMQUE NOSTRUM QUI IN HIS REBUS GERUNDIS SUNT BENE SALVOS SIRITIS ESSE. SI HAEC ITA FAXITIS UT EGO SCIAM SENTIAM INTELLEGAMQUE, TUNC QUISQUIS VOTUM HOC FAXIT UBIUBI FAXIT RECTE FACTUM ESTO OVIBUS ATRIS TRIBUS: TE, TELLUS MATER, TEQUE, JUPITER, OBTESTOR.

# Specchio Magico Marsicano

Per costruirlo, bisogna fonderlo in rame, in un solo pezzo, di dimensioni normali. Una volta coniato, bisogna prenderlo, ancora caldo, e correre a seppellirlo nella terra di un bosco mai frequentato da esseri umani, e lasciarlo lì per un anno esatto. Scaduto il tempo, lo si seppellirà, lavandolo con acqua e sale e asciugandolo poi in una pezza di puro lino. Nelle notti senza luna, fissare con concentrazione lo specchio, seguire la spirale delle parole incise al contrario, più volte, sussurrandole in un crescendo spontaneo, a cominciare dal primo cerchio dal basso, passando poi al cerchio interno, e finendo quindi con il manico da basso.

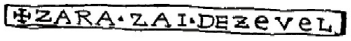


AMCUBRE LONIE TC. II FUONRETSI / VERACUT. INARE. OSETO. / LAIOTB III

Quando vi accorgete che le cose cominceranno a cambiare, evocate mentalmente la persona che volete osservare a distanza in quel momento, impugnando lo Specchio Magico con la mano sinistra, e scacciando le tenebre residue addensate sulla superficie speculare, con la mano destra. Per i neofiti, e per le persone con scarsa forza di volontà, è consigliabile un uso molto breve dello strumento, che può assorbire molte energie vitali dal proprio operatore, con l’andar del tempo.

# Anello contro gli Spiriti

Si fonderà un anello in ferro purissimo il primo giorno di dicembre, sotterrandolo poi in un campo di grano. Si riprenderà l'anello il primo giorno dell'anno seguente, incidendo le scritte riportate: la prima all'interno, la seconda all'esterno. L'anello così ottenuto, proteggerà il suo portatore (che avrà cura di recarlo al mignolo della mano sinistra) dalle malvagie presenze delle case infestate, dagli spiriti del Male e da tutte le maledizioni di sangue delle antiche contrade.






# Bracciale degli Invisibili

Ciò che rende così meraviglioso il fluido di questo bracciale, è il fatto che, oltre a rendere invisibile il suo possessore, lo mette altresì in grado di vedere tutte le cose invisibili che normalmente ci circondano e di cui poco o nulla sappiamo. Il bracciale va fuso in rame, bronzo, ferro e argento composti, durante la notte di San Giovanni, incidendolo poi come da spaccato, con estrema cura. Ogni volta che lo si vorrà usare, si indosserà il bracciale al polso sinistro, ruotandolo sette volte dall'esterno verso l'interno, pronunciando i corrispettivi nomi magici dei sette pianeti; l'influsso dell'invisibilità durerà poco più di un'ora, lasciandovi poi come storditi.



# Cerchio Magico per distruggere le Fatture

Il mezzo più semplice e più potente al tempo stesso per distruggere i simulacri delle fatture e quindi al contempo annullare i deleteri influssi delle fatture stesse, è quello di usare il Cerchio Magico, detto anche Cerchio della Forza o Croce dei Quattro Elementi.

Una volta che dal terreno sarà stato riportato alla luce l'oggetto che si ritiene affatturato, bisognerà aver cura di non rimuoverlo del tutto dal terreno, limitandosi, per quanto possibile, a spazzar via il campo dagli elementi estranei (quali pietrisco, rifiuti, erbe, ecc.), lasciando stare il simulacro della fattura.

L'operatore si laverà le mani con acqua e sale, e con la punta ancora umida degli indici, traccerà un cerchio tutto attorno al simulacro portato alla luce.

A Nord del cerchio, si traccerà il segno di Saturno, poggiando nella terra una gemma qualsiasi, oppure, in mancanza della stessa, un frammento di minerale o una pietra fredda, precedentemente bagnata con la propria saliva. A Sud del cerchio, si traccerà il segno del Sole, poggiando nella terra un pezzo di ferro qualsiasi, meglio se una lamina di metallo puro o una sfera d'acciaio.

A Ovest del cerchio, si traccerà il segno della Luna, poggiando nella terra un anello d'argento purissimo.

A Est del cerchio, si traccerà il segno di Mercurio, poggiando nella terra un anello d'oro massiccio.

Sul punto Nord, si verserà un po' di terreno raccolto in altra sede, preferibilmente ai piedi di qualche antica quercia, o di altri alberi di grosso fusto e antico lignaggio.

Sul punto Sud, si riscalderà la lamina di metallo con il fuoco, oppure, si riscalderà la sfera d'acciaio con il proprio alito, rocamente.

Sul punto Ovest, si verserà un po' d'acqua piovana o di pozzanghera, se il luogo è privo di fonti naturali sorgive; in presenza di polle, ruscelli, ecc., si userà l'acqua fresca.

Sul punto Est, si poserà una piuma d'uccello, un soffione, un filo di paglia, o qualsiasi altra cosa leggera portata dal vento; e ci si soffierà sopra, personalmente, tre volte.

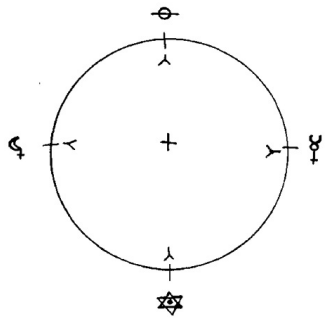


Fig. 1 – Cerchio magico delimitato dalle quattro torri ove dimorano le Forze Elementali.

Spiegazione della fig. 1

NORD; Torre Magica dell’elemento TERRA, e sede degli gnomi. I suoi sigilli sono le gemme, e il suo pianeta è Saturno.

SUD; Torre Magica dell’elemento FUOCO, e sede delle salamandre. Il suo sigillo è il ferro, e il suo pianeta è il Sole.

OVEST; Torre Magica dell’elemento ACQUA, e sede delle ondine. Il suo sigillo è l’argento, e il suo pianeta è la Luna.

EST; Torre Magica dell’elemento ARIA, e sede delle silfidi. Il suo Sigillo è l’oro, e il suo pianeta è Mercurio.

Senza perdere del tempo prezioso, si procederà quindi a tracciare sul cerchio, a pochi centimetri di distanza in linea d’aria dal simulacro della fattura, una croce, partendo prima da nord per arrivare a sud, e poi da ovest per arrivare a est. Così facendo, si sarà interrotta l’azione nefasta dell’oggetto adoperato per il processo di ‘involtura’.

Tale oggetto, si presenterà quindi come un’arma scarica, restando pur sempre un’arma; quindi, si avrà la precauzione di indossare un paio di

guanti in tela o gomma cerata, per sollevare dal terreno l’oggetto della fattura.

Tale oggetto non si brucerà, né si distruggerà, ma si smembrerà in quattro pezzi distinti, che verranno scagliati a tutta forza in quattro punti cardinali diversi, restando in piedi sopra al cerchio tracciato, e ringraziando le Forze Elementali per la benefica protezione concessa.

In alcuni casi, però, è sconsigliabile gettar via in questo modo l’oggetto disattivato della fattura, e per ovvi motivi. Nei casi di fattura a morte estremamente complessi, e in presenza di persone particolarmente malvagie, gli oggetti usati per l’affatturamento possono essere controllati con visite periodiche dai loro facitori, onde sorvegliare il triste esito delle maligne forze adoperate così vigliaccamente.

Quindi, per ipotesi, in una di queste possibili visite di controllo (come dire: l’assassino ritorna sempre, almeno una volta, sul luogo del delitto), la persona interessata, non più trovando i segni materiali della sua opera di affatturazione, capirebbe subito d’esser stata scoperta, regolandosi di conseguenza, magari con l’allestimento rapido di un altro simulacro per fattura, in un altro posto...

In caso di processi di fattura estremamente elaborati e crudelmente finalizzati, l’operatore farà quindi bene a lasciare nel suo sito l’oggetto della fattura, ovviamente neutralizzato: così il facitore della fattura stessa, non potrà accorgersi dell’avvenuta neutralizzazione, e non ci saranno più pericoli di altre, ripetute e novelle fatture.

Gli operatori più ligi al loro dovere di seguaci del Vero, usano anche caricare negativamente l’oggetto così neutralizzato, in modo da colpire con una scarica di ritorno, fiammante e fulminea, lo sciagurato facitore dell’oggetto stesso, in occasione delle possibili, ricordate ‘visite di controllo’...



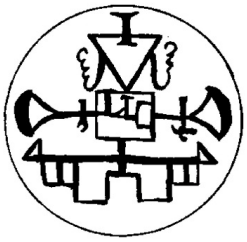

Fig. 2 – Sigillo magico per la carica negativa del simulacro neutralizzato della fattura.

# Capitolo sesto

# I Sigilli del Nord

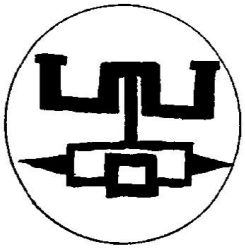
# Sigillo di Demoriel

Demoriel è l’Imperatore della Torre Magica del Nord; controlla l’elemento Terra, sede degli gnomi. I suoi sigilli sono le gemme, e il suo pianeta è Saturno. Il suo sigillo personale, da tracciare di colore oro, è il seguente:



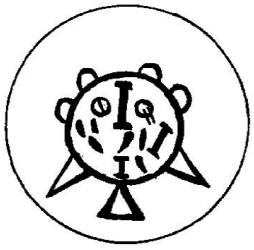
# Sigillo di Arnibiel

Primo dei dodici Principi dell'Imperatore Demoriel. Il suo sigillo personale, da tracciare in colore argento, è questo:



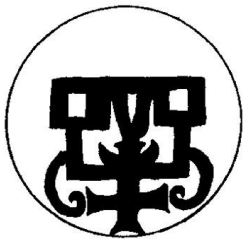
# Sigillo di Cabarim

Secondo dei dodici Principi dell’Imperatore Demoriel. Il suo sigillo personale, da tracciare in colore rosso, è questo:



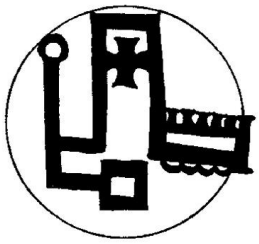
# Sigillo di Menador

Terzo dei dodici Principi dell’Imperatore Demoriel. Il suo sigillo personale, da tracciare in colore bianco, è questo:



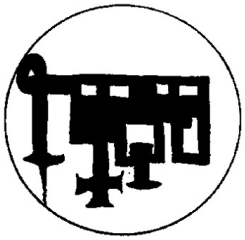
# Sigillo di Burniel

Quarto dei dodici Principi dell’Imperatore Demoriel. Il suo sigillo personale, da tracciare in colore nero, è questo:



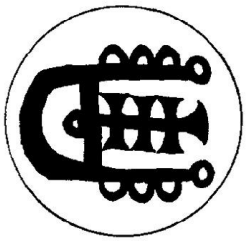
# Sigillo di Doriel

Quinto dei dodici Principi dell’Imperatore Demoriel. Il suo sigillo personale, da tracciare in colore blu, è questo:



# Sigillo di Mador

Sesto dei dodici Principi dell’Imperatore Demoriel. Il suo sigillo personale, da tracciare in colore viola, è questo:



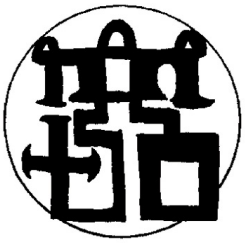
# Sigillo di Carnêl

Settimo dei dodici Principi dell’Imperatore Demoriel. Il suo sigillo personale, da tracciare in colore indaco, è questo:



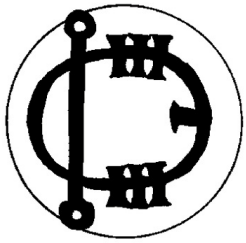
# Sigillo di Dubilon

Ottavo dei dodici Principi dell’Imperatore Demoriel. Il suo sigillo personale, da tracciare in colore verde, è questo:



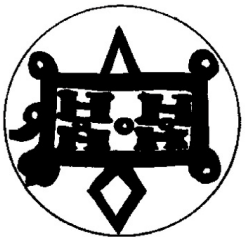
# Sigillo di Medar

Nono dei dodici Principi dell’Imperatore Demoriel. Il suo sigillo personale, da tracciare in colore azzurro, è questo:



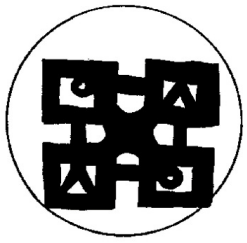
# Sigillo di Churibal

Decimo dei dodici Principi dell’Imperatore Demoriel. Il suo sigillo personale, da tracciare in colore giallo, è questo:



# Sigillo di Dabrinos

Undicesimo dei dodici Principi dell’Imperatore Demoriel. Il suo sigillo, personale, da tracciare in colore arancio, è questo:



# Sigillo di Chamiêl

Dodicesimo dei dodici Principi dell’Imperatore Demoriel. Il suo Sigillo personale, da tracciare in colore marrone, è questo:



# Capitolo settimo

# I Talismani Maggiori

# Talismano di Adhastor

Tale talismano, posto sulla culla dei bambini, pacifica i loro sogni, scaccia le eventuali presenze maligne, protegge la loro crescita da tutti i malanni innaturali. Il talismano si forgerà in argento puro, il giorno stesso della nascita del bimbo a cui lo si vorrà regalare; infatti la sua benefica influenza interagisce soltanto se il talismano è regalato, e da persona dall’animo retto e timorato di Dio.



# Talismano dell’Adonaidis

Questo talismano, fuso in un medaglione d’argento o in un gioiello d’oro smaltato, dona al suo portatore un’inesauribile arguzia, una conversazione brillante, elimina la timidezza e i complessi d’inferiorità, e aumenta in modo considerevole le capacità umane, aiutando a intrecciare le relazioni sociali, e contribuendo a instaurare un generale senso d’ottimismo.



# Talismano contro le ferite d’arma da fuoco

Per comporre questo talismano, occorre: un foglio di pergamena vergine, inchiostro rosso, inchiostro nero, argento diluito in acqua distillata e gomma arabica, polvere d’oro, una placca di argento battuto del diametro di sette centimetri, colla di vischio di querce, un sacchetto di seta verde, un cordoncino di seta verde, un pennino d’osso.

Durante la notte, in una stanza appartata e silenziosa, prendete il pezzo di pergamena vergine occorrente dal foglio. Per prima cosa, si traccerà il cerchio esterno con l’inchiostro rosso, poi si traccerà il cerchio interno con la soluzione d’argento, badando bene a non far entrare in contatto, nemmeno con una singola molecola, i due colori. Indi si passerà a disegnare le dodici caselle con l’argento, profilate in nero, molto lentamente e con grande cura; tutta la notte dovrà essere impiegata nel compimento della bisogna.

In seguito si passerà a disegnare la stella, che avrà ogni punta di colore diverso: quattro rosse e tre nere, oppure tre nere e quattro rosse.

In inchiostro nero si passerà in seguito a tracciare il resto. L’immagine del sole deve essere tenuta per ultima, dipinta prima in rosso, e spolverata poi della polvere d’oro che verrà stesa con l’aiuto della soluzione collosa.

Una volta finito il disegno, lo si ritaglierà accuratamente dal pezzo di pergamena vergine, distruggendo i ritagli residui con il fuoco, all’istante.

Si passerà poi ad applicare la figura pergamenesca sulla placca di argento battuto, che deve essere molto puro ed esente da sbavature; spalmare una superficie della placca con la colla ricavata dal vischio delle querce, e incollarvi sopra la figura del talismano, dalla parte dove vi è il disegno; particolare, questo, importantissimo, per due ragioni:

l) il talismano non deve essere più visto da nessuno, pena la perdita immediata dell’efficacia;

2) la figura deve essere a contatto diretto con la superficie argentata per meglio interagire.

Con il primo spuntar del sole, si potrà portare il talismano così composto, ponendolo a contatto con la pelle, meglio ancora, sul proprio

cuore.

Tutti coloro che per difficoltà di vestiario, condizioni climatiche, necessità di mantenere ancora maggiormente il segreto, ecc., dovessero trovar difficile portare il talismano in tal guisa, potranno altresì inserire lo stesso in un sacchetto di seta verde, chiuso da un cordoncino di seta verde, che si avrà cura di portare appeso al collo.

Rispettando scrupolosamente il dettato, si otterrà un talismano validissimo contro tutte le ferite d’arma da fuoco.



# Talismano dell’Incanto

Il Talismano dell’Incanto è uno dei più potenti in assoluto, per quanto riguarda la protezione da armi e guerre, incendi e pestilenze, e ogni altra occasione di morte violenta. Tale portento, deve essere accuratamente inciso su di una placca di freddo ferro, assolutamente privo di impurità, e ottimamente lucidato a specchio; l’operazione avrà luogo il martedì, sotto la luce delle stelle, con un’adeguata offerta votiva al pianeta Marte, in forma di rispetto e adorazione.



# Amuleto della Concordia

Il venerdì, di buon mattino, togliere la corteccia da un albero di palma molto vecchio (oppure giovane, purché sia in evidenti condizioni di malattia), e incidere la raffigurazione con uno stiletto di rame, accuratamente. Tale amuleto risana le discordie, riappacifica gli animi, distoglie le tenebre della confusione. Preferibilmente, va posto sotto i letti, oppure sotto i cuscini, all'insaputa dei diretti interessati.



# Talismano contro il Malocchio

Si inciderà il tutto su di una pietra di fiume, piatta e grigia, che verrà poi posta in un sacchetto di cuoio arancione, insieme a un pugno di ceneri di scorpione. Il sacchetto si porterà sempre sulla persona, appeso al collo o in tasca, sempre e comunque a portata di mano; e in presenza di malocchio o di evidente azione jettatoria, si dovrà toccare il sacchetto, mormorando fra i denti lo scongiuro riportato nell'illustrazione, tenendo gli occhi bassi, e adoperando ogni energia positiva.



# Talismano del buon viaggio

Questo talismano è efficacissimo in occasione di viaggi, pericolosi e non, proteggendo il suo possessore da ogni sorta di insidia umana e terrestre, animale e infettiva. La sua formazione deve avvenire di lunedì, all'aria aperta, sotto la luce della Luna, incidendo una placca d'argento purissimo con estrema cura, badando nel contempo a effettuare le doverose fumigazioni d'incenso o altro materiale confacente, alla luce della Luna che effonde i suoi pallidi raggi sul segno.



# Fortuna del Viandante

Tale simbolo, realizzato in pentacolo o in sigillo, in talismano o in amuleto, è sinonimo di buon cammino, di fortuna nei viaggi, e di protezione dai ricettacoli di malvagità. Alcuni lo usano, sembra con un certo successo, anche nella ricerca delle cose perdute, purché queste ultime non siano di valore puramente veniale. Il simbolo è da tracciarsi rigorosamente in verde su fondo dorato, con la massima cura del dettaglio.



# Talismano della Porta

Questo talismano, anticamente, veniva cucito sulla giubba o nel giustacuore dei viaggiatori che si dovevano recare per lunghi e pericolosi viaggi in Oriente. La sua efficacia, da alcuni autori, è stata resa dubbia, ma ciò non toglie che i diretti interessati all'ausilio di questo talismano continuino a adoperarlo, stampato in seta cremisi, bollato con il fuoco sulla cartapecora, o scolpito nella giada più ricercata.



# Talismano del buon gioco

Le virtù di questo potente talismano sono molte: fortuna nel gioco, protezione dagli insulti e dalle offese, protezione negli affari e tante altre cose ancora, a volte nemmeno avvertibili dai possessori stessi. Il talismano deve essere modellato di mercoledì, con una finissima piastra di mercurio, sotto le esalazioni appropriate della fumigazione di gemme di pino verde, possibilmente al coperto e, naturalmente, senza alcun testimone, visibile o invisibile.



# Talismano della Conoscenza

Il primo venerdì dei mesi dispari, si traccerà il disegno del talismano su di un cartiglio pergamenaceo, con inchiostro rosso su fondo oro. Si incollerà il tutto su di una piastra d’argento puro, e si esporrà il talismano così ottenuto ai raggi della Luna, per tutta la notte. Tale talismano è di grande stimolo alla lettura, ai buoni studi e alla conoscenza delle rette verità che portano sul cammino della Perfezione.



# Talismano della Saggezza

Di antichissima fattura, tale talismano è costruito in mercurio, secondo metodi puramente istintivi e personali. Non effonde particolari qualità, ma dona bensì una profonda saggezza, qualità, a ben vedere, molto rara e molto preziosa, a seconda dell'uso che si possa poi fare della stessa.



# Talismano per trovare Tesori

Va tracciato in colore rosso su di un foglio di pergamena vergine, esposto poi ai raggi lunari il primo venerdì di un mese dispari. La figura, ritagliata, verrà incollata con sostanze vegetali su di un disco d’argento purissimo. Tale disco sarà impugnato nella mano destra, nei luoghi ove si sospetta che esista un tesoro. Se il tesoro esiste, il talismano riscalderà la mano diventando quasi rovente, sul luogo preciso dove si dovrà trovare il modo di scavare o di rompere.



# Talismano contro i Difensori dei Tesori

Una volta adempiuta la bisogna precedentemente illustrata, si lascerà il Talismano per trovare Tesori, impugnando saldamente nella mano sinistra questo Talismano contro i Difensori dei Tesori (da creare con le stesse condizioni operative illustrate contro i demoni e i folletti e tutte le altre creature malvagie, quasi sempre presenti sul luogo di un tesoro, messe lì anni e secoli addietro quali immortali cani da guardia, feroci e indistruttibili, indifesi soltanto davanti alla potenza di questo talismano... che vi brucerà nella mano, soltanto quando il luogo apposito sarà sgombro da detti difensori.



# Talismano della Potenza

Questo antichissimo talismano, fuso in bracciali di rame o in medaglioni di bronzo, rinvigorisce i corpi, dona volontà di potenza, aiuta a prevenire i più comuni malanni, ed elimina le ricorrenti debolezze. Non bisogna però dimenticare che la sua efficacia, generalmente, è di breve durata.

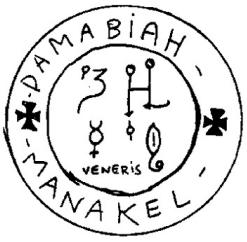


# Capitolo ottavo

# I Talismani Minori

# Talismano di Venere

Isuoi benefici influssi ridonano la passione agli innamorati stanchi e disillusi, e donano l’amore alle persone che ne sono prive. Si traccerà il talismano con inchiostro nero vegetale, mescolato a una goccia del proprio sangue, e si brucerà il tutto in un camino, raccogliendo accuratamente le ceneri; tali ceneri, in tre soluzioni, saranno fatte bere in bicchieri di latte alla persona interessata, il venerdì. Dopo la terza settimana, incominceranno i cambiamenti desiderati.



# Sigillo della Passione

Si traccerà il sigillo con inchiostro nero (il cerchio) e in rosso (il resto) su di uno specchietto circolare, su cui si saranno impresse tutte le proprie impronte digitali. Si incollerà poi su questo specchietto un altro specchietto semplice, e si regalerà il tutto (meglio ancora sarebbe farlo trovare anonimamente; procedimento più efficace, ma anche più pericoloso) alla persona interessata che si vuol far cadere preda della propria passione. Già al primo sguardo che getterà inconsapevolmente sullo specchietto, questa persona sarà arsa dal desiderio di vedervi.



# Per scoprire la Via

Èpossibile che il vostro amore sia conteso tra due donne differenti, e che la scelta di una delle due si riveli difficile. Si traccerà allora questo simbolo su di un cartiglio di pergamena con argento diluito, e si presenterà il tutto, senza fare una sola parola, alle due donne in questione, separatamente. Colei che accoglierà con un sorriso il simbolo, sarà la donna giusta da scegliere; mentre colei che rimarrà indifferente o ostile al muto gesto, sarà la donna sbagliata, da abbandonare.



# Anello del Cercatore

Si avrà cura di incidere tale simbolo su una pietra minerale personalmente scavata e trovata a cielo aperto, qualunque essa possa risultare; si incastonerà tale pietra in un anello per metà in ferro e per metà in argento puro. Tale anello, portato ininterrottamente, stimolerà nel suo possessore la fame per l'ignoto e l'avventura, guiderà sensibilmente alla scoperta di tesori nascosti, e proteggerà da tutte le avverse influenze.



# Amuleto di Edipo Re

L’Amuleto si preparerà con una pietra di fiume appiattita, sulla cui superficie verrà inciso il disegno mediante una bruciatura a caldo; si lascerà in seguito il tutto all’aria aperta, in un luogo nascosto, almeno per una settimana. Questo amuleto leggendario, ha la facoltà di prevenire i dubbi, fugare le illusioni, e risolvere gli enigmi più azzardati.



# Sigillo contro l’Invidia

Da tracciare su un foglio di pergamena vergine, con inchiostro nero vegetale diluito in un composto d’argento. Si porterà poi detto foglio sulla schiena, a contatto con la pelle, per un periodo di tre Lune nuove. Lo stesso sigillo si può fondere in un anello di ferro purissimo; una stretta di mano data indossando l’anello al dito indice, può rivelare l’eventuale invidioso e malintenzionato, che non sopporterà, più di qualche secondo, il contatto con la mano del possessore del sigillo.



# Sigillo della Profondità

Inciso sul pomo d’argento di un bastone di ciliegio, o dipinto sulle forcelle di un ramo d’albero crollato a causa di una tempesta, questo Sigillo viene attratto dai metalli nobili, indicando le fonti preziose di acque salutari, e fugando tutte le nocive influenze radianti dei luoghi di confluenza astrale o che hanno una triste nomea di desolazione e di cupa leggenda.



# Il Sigillo del Vero

Il possessore di tale sigillo, inciso su di un anello di ferro e oro la prima domenica dell'anno, può costringere sempre e comunque a far dire la verità a tutti coloro cui stringerà la mano portando alla propria il sigillo e imponendo mentalmente il comando, guardando fisso negli occhi la persona in questione, con fermezza e lealtà.



# Capitolo nono

# Guida alla Medianità

# Sulle sedute medianiche

Di proposito non abbiamo scritto ‘spiritiche’, poiché in questo campo gli errori e le confusioni volute sono pressoché all’ordine del giorno.

Vi è molta differenza fra spiritismo e medianità. Lo spiritismo è una pseudo-religione che pretende di evocare i morti a suo uso e consumo, basando quindi sui presupposti di una sciocca ritualità, empia e paganeggiante, il proprio infimo potere nato dall’ignoranza e dalla superstizione del volgo. Come tale, lo spiritismo è una pratica molto pericolosa, giustamente condannata dalla Chiesa, e tutti coloro che lo praticano o avessero intenzione di praticarlo, sappiano che ciò che fanno è sbagliato e stupido.

Non si scherza impunemente col sonno dei morti, e i vivi che celiano con il mistero dell’aldilà, prima o poi si pentiranno d’aver dato retta alla loro meschina passionalità.

La medianità è qualche cosa di sommamente differente; è un campo d’investigazione antico, eppure, tutto sommato, ancora vergine, per le sorprese che può recare agli esploratori coscienti e coraggiosi del suo orizzonte infinito.

Con le sedute medianiche, volgarmente dette ‘a tavolino’, si crea una sorta di varco infradimensionale, di ponte momentaneamente aperto verso l’ultrasensibile.

I confini della medianità scivolano da un lato nelle sacche scientifiche della parapsicologia di frontiera, e dall’altro in quelle esoteriche dell’occultismo tradizionale. In effetti, i morti, i defunti e tutto il resto, hanno poco a che fare con le sedute medianiche, poiché le entità che solitamente si manifestano nelle sedute appartengono a tutta una vasta gamma, estremamente diversificata, di presenze; entità primeve, spiriti superni, intelligenze del cosmo, geni elementali, financo presenze extraterrestri e larve disincarnate...

Le sedute medianiche non s’improvvisano, anche se, purtroppo, oggigiorno, nugoli di adepti improvvisati, desiderosi solo di divertirsi o provocare qualche brivido a buon mercato, s’impegolano pericolosamente in attività di cui nulla conoscono. È anche per ovviare all’operato deleterio di costoro, che sveleremo compiutamente, passo

dopo passo, tutto ciò che occorre compiere per effettuare seriamente delle sedute medianiche.

# Il tavolo per le sedute

Per prima cosa, sconsigliamo recisamente di adoperare per la bisogna dei tavoli già esistenti in casa, o, peggio ancora, comprati per l'occasione, al mercatino o dall'antiquario. Spesso i tavolini d'occasione, anche se belli, costosi e/o di un certo pregio nel campo del collezionismo, possono contenere delle insidie non indifferenti:

l) Insidie di infestazione

La sorte, cioè, vi potrà far capitare tra le mani dei tavoli già precedentemente usati, anni o secoli addietro, per analoghe sedute spiritiche o pratiche magiche; e quasi sempre, un reperto di tal fatta, contiene dei residui di infestazione, che adeguatamente ridestati in un ambiente consono, possono procurare dei seri disturbi a delle persone neofite e non del tutto esperte dei metodi di controinfestazione larvale.

2) Insidie di maledizione

L'oggetto in questione potrebbe addirittura essere stato maledetto in passato, per il suo ruolo attivo o passivo in fatti di sangue, ruberie, e fenomeni consimili; e quindi, non sarebbe un'idea sensata far rivivere degli inquietanti fenomeni, mercé lo scatenamento delle forze sopite con le novelle pratiche evocative medianiche.

3) Insidie di costruzione

Il tavolo, anche se apparentemente perfetto, potrebbe contenere dei vuoti all'interno della sua struttura, delle mende, degli inserti di legno differente, addirittura dei parassiti. Tutte cose altamente negative per il positivo sviluppo delle pratiche medianiche.

Per questi tre motivi, dunque, è del tutto da scartare l'idea di procurarsi dei tavoli usati o d'antiquariato.

L'unica via seria, rimane quella di procurarsi un tavolo nuovo, ma anche in questo campo bisogna andare con cautela, per ovvie ragioni.

Per essere sicuri al cento per cento della bontà del tavolo, bisogna infatti che ve lo fabbrichiate da voi, o, in caso contrario (non potendo, per imperizia), che come minimo assistiate personalmente, pezzo per pezzo, a tutte le fasi della lavorazione, controllando ogni dettaglio, per sicurezza.

Tutto questo, per un motivo assai semplice: il tavolo per le sedute

medianiche, deve essere interamente in legno massiccio. Ora, purtroppo, si dà il caso che alcuni fabbricanti disonesti, usino ‘imbottire’ il piano dei tavoli con delle sbarre trasversali di cemento armato, questo per mantenere il peso esatto del legno massiccio, risparmiando al contempo sulla quantità del legname di pregio adottato, e turlupinando così scientificamente lo sprovveduto cliente.

Vi assicurerete perciò che in tutte le fasi della lavorazione sia adoperato solo legno, e di preferenza: quercia, noce o palissandro.

Per assemblare i vari pezzi del tavolo, non si dovranno adoperare chiodi, punti metallici, piccole staffe di ferro, o qualsivoglia altra forma di metallo d’ogni tipo; ammassi metallici, anche se di modestissima entità, possono indubbiamente turbare il campo delle forze che si viene a creare con l’allestimento della catena metallica.

Per unire i vari pezzi del tavolo, quindi, niente chiodi et similia, ma soltanto pezzi a incastro, e colla, e quest’ultima, preferibilmente, di origine naturale e non chimica.

Per quanto riguarda la forma del tavolo, l’unica adottabile è quella rotonda, un cerchio perfetto di 360° che non deve lasciare adito a nessuno scompenso di piani; la grandezza del piano del tavolo si deciderà in base al programma evocativo scelto, se di tre, sei o nove aderenti, e quindi altrettanti posti a sedere, con un certo margine di comodità. Il tavolo non deve avere le gambe, ma un unico gambo centrale a calice, che indifferentemente può terminare con una sorta di treppiede, oppure con una base semplice, massiccia.

Tutto questo naturalmente serve a far sì che nei casi di levitazione, il tavolo s’innalzi regolarmente senza alcun impaccio per le gambe e i piedi degli evocanti; questo anche nel caso di rotazioni, moti dinamici indipendenti, et similia.

Il tavolo così ottenuto è quello ottimale per le sedute; volendo, per ragioni di estetica (che devono però restare sempre in sott’ordine), si potrà dipingere il tutto, sempre con un colore scuro (nero, marrone, blu, ecc.), ma per nessuna ragione si dovrà intagliare o decorare il tavolo con motivi ornamentali, fregi, iscrizioni e altro.

# L’ambiente per le sedute

Una volta ottenuto il tavolo per le sedute, occorrerà scegliere il posto opportuno per collocarlo, altra cosa molto importante e da non sottovalutare assolutamente.

Per prima cosa, la vostra casa non dovrà essere vicina ai cimiteri, alle chiese, alle cappelle, agli obitori; e non dovrà neanche essere vicina ai corsi d’acqua, alle cascate, alle linee di alta tensione, alle strade ferrate. Tutte cose suscettibili di provocare disturbi anche gravi e difficilmente sanabili, una volta scatenati.

La casa, inoltre, dovrebbe presentare buone caratteristiche di isolamento acustico e termico, sufficiente grandezza, robustezza dei muri (preferibilmente di pietra; evitare come pericolosissime, le pareti in metallo, di qualsiasi specie!), e discrezione del vicinato; se ad esempio abitate in un piano intermedio, bisognerebbe assicurarsi la complicità dei vostri vicini di casa del piano inferiore e del piano superiore al vostro, per evitare seccature, o pericolose indiscrezioni.

Per chi ne ha la possibilità (per nascita o per ricchezza), luoghi ideali sono le case nobiliari, di vetusta e solida costruzione, sufficientemente ampie e alte, con la possibilità di sgomberare anche i piani sottostanti e soprastanti alla stanza ove effettuare le sedute, e tutto il resto.

Una volta trovata la casa, si penserà alla stanza, che deve essere un po’ isolata dal resto delle altre, magari da un corridoio. In tale stanza, si avrà cura di sistemare il nostro tavolo esattamente al centro, non prima d’aver eliminato qualsiasi traccia di mobili dalla stanza stessa.

Insistiamo su questo particolare che è molto importante: via tutti i mobili dalla stanza, via anche gli eventuali quadri, parati e tappezzerie dalle pareti, via tutto! Anche i tappeti devono sparire, e il tavolo deve ritrovarsi in un nudo cubicolo di pietra, o di cemento.

Si toglieranno i lampadari, e si avrà cura anche di eliminare i fili dei vari allacciamenti elettrici rimasti lungo i muri o dentro, per meglio isolare e schermare il luogo.

La pulizia della stanza, inoltre, dovrà essere tale da non lasciare la minima traccia di polvere, o la minima traccia d’acqua o di umidità; particolare attenzione si dovrà porre anche all’eventuale presenza di

piccoli insettucci, falene, formiche, o parassiti tipici delle case, che dovranno prontamente essere rimossi e distrutti.

Dimenticavamo di aggiungere che la stanza in questione deve possedere un balcone o quantomeno un'ampia finestra, per consentire una rapida ventilazione, ma anche per altri dettagli che saranno chiari solo in seguito.

La porta d'ingresso alla stanza, dovrà essere di legno ben solido, chiusa durante le evocazioni, e chiusa a chiave durante i periodi di stasi; per nessuna ragione la stanza dovrà essere impiegata per altri scopi, se non per quello delle pratiche medianiche.

Nei quattro angoli delle pareti, scavando nella pietra oppure impastando con la calce, si potranno creare dei piccoli pertugi per infilare candele, bruciaprofumi, e altre cose eventualmente indispensabili al buon esito delle sedute.

Per quanto riguarda le sedie da collocare intorno al tavolo, esistono due differenti modi di procedura formale. Il primo consiste nel seguire per le sedie le stesse regole descritte precedentemente per il tavolo: costruzione propria o comunque sorvegliata, assenza di chiodi o parti metalliche, legni e colori, ecc.

Il secondo modo è quello, più semplice, di procurarsi delle sedie normali, tralasciando il resto; infatti le forze evocative interagiscono entro il limite del cerchio del tavolo, che rappresenta un vero e proprio pentacolo, quindi le sedie risulterebbero di infima importanza ai fini dell'economia basica del processo avviato.

Il discorso non farebbe una grinza, comunque noi siamo del parere che è sempre meglio abbondare in precauzioni, e quindi consigliamo il primo modo descrittovi: sedie degli stessi materiali (e fabbricazione) del tavolo.

Comunque, vecchie o costruite ex novo, le sedie devono essere:

A) solide, affinché si abbiano delle basi inamovibili (l'eventuale rottura o barcollamento di una sedia durante una seduta, potrebbe sbilanciare il partecipante, facendo spezzare repentinamente la catena, con conseguenze imprevedibili);

B) comode, affinché si abbia una giusta posizione della catena (grossomodo, il livello del piano del tavolo si dovrebbe trovare a livello con gli ombelichi degli affidanti, o, al massimo, due dita più su verso il petto);

C) fornite di uno schienale alto, in grado di coprire tutto il collo e la testa, e nello stesso tempo, sfornite di braccioli, che risulterebbero soltanto d'impaccio.

Ovviamente, si eviteranno anche le sedie troppo sgargianti, o, peggio ancora, rivestite di ridicoli segni pseudo-occultistici e via dicendo.

Prima e dopo le eventuali sedute, le sedie non verranno poste intorno al tavolo, ma lungo i muri; e con questo ci sembra d'aver detto tutto l'occorrente, intorno all'allestimento della stanza adatta per le evocazioni medianiche.

Tutti gli altri ammennicoli che solitamente i libri mediocri e i film commerciali attribuiscono all'allestimento di siffatta stanza, non sono altro che ciarpame, inutili cascami di brutta letteratura; ci si guarderà bene quindi, dal mescolare all'ambiente futilità come teschi, civette impagliate, lampade con foulard, tazze e piattini, bicchieri e tavolette, e ogni altro repertorio per comari di periferia.

Detto questo, passiamo ai consigli veri e propri per una seduta medianica ottimale.

• = Teste dei membri della catena attorno al tavolo.

= Segno di giunzione delle mani dei membri sul tavolo.

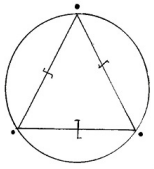


Fig. 1 – Forza risultante da un tavolo per sedute medianiche a tre membri di catena.

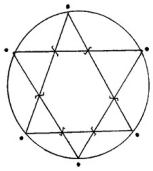


Fig. 2 – Forza risultante da un tavolo per sedute medianiche a sei membri di catena.

# Modi e tempi di una seduta medianica

Non esiste un orario specifico per le sedute medianiche, essendo la notte l'unica condizione temporale indispensabile (e quindi l'esclusione categorica del giorno).

Vi sono anche rare persone che riescono a fare strepitose sedute medianiche alla luce del sole, ma si tratta di Maestri inarrivabili, arrivati a questo risultato dopo numerosi anni di prove, e quindi il loro esempio non deve fare testo.

Vi sono altresì numerosi giorni totalmente sconsigliabili, per effettuare le sedute; innanzitutto i venerdì, poi i giorni dei vari solstizi, il giorno dei morti, il Natale, il Capodanno, il giorno di S. Pietro e S. Paolo, e naturalmente tutte le giornate che potrebbero presentare delle pessime condizioni temporali: bufere, lampi e scariche elettriche, neve e pioggia fitta, nonché eventuali fenomeni sismici, senza neanche dimenticare le notti di luna piena, le eclissi totali o parziali di Sole e di Luna, ecc., ecc.

In ogni caso, comunque, a parte le limitazioni testé descritte, le sedute medianiche non dovrebbero mai, in nessun caso, oltrepassare il numero di una a settimana, e di cinquanta in un anno, poiché il dispendio di energie fisiche e psichiche alla lunga diventa troppo alto; tutto questo, sempreché si proceda avanti sulla retta Via, non deviando per siti oscuri. Scelta dunque la giornata adatta, si procederà alla preparazione ottimale della seduta, scegliendo i membri, e consigliandoli sulle norme da osservare e tutto il resto.

Le sedute medianiche possono essere condotte da un minimo di tre persone, da una media di sei, e da un massimo di nove; qualsiasi infrazione, in diminuzione o in aumento di tali cifre, può scatenare delle gravi ripercussioni, specialmente in caso di presenza di novizi a tali sedute.

Noi consigliamo di procedere con fermezza sulla via della progressione geometrica: prima delle sedute a tre, per cominciare a prendere confidenza con il campo pressoché illimitato posto a disposizione; poi delle sedute a sei, quando si sarà arrivati a un certo grado di fattiva esperienza; e infine, delle sedute a nove, quando si sarà formato un vero e proprio gruppo di operatori con molte evocazioni alle spalle, in grado di sostituire adeguatamente persone stanche o eventualmente non disposte a successive sedute.

Come scegliere le persone adatte per le sedute?

Per prima cosa, bisogna scartare senza alcuna esitazione tutte le

persone minorenni, gli adulti superiori per età ma inferiori per senso di maturità, tutte le persone psichicamente labili o instabili, i malati, i feriti, i mutilati e gli invalidi, nonché tutte le persone fisicamente e mentalmente sane ma notoriamente eccitabili, impressionabili, et similia.

Si scarteranno altresì anche tutti coloro dediti all'uso continuato di droghe, alcolici e stupefacenti similari, gli atei e gli scettici per partito preso, e tutti coloro disponibili all'impresa soltanto per amore del nuovo e del diverso, o per provare qualche sensazione o brivido di divertimento.

Inoltre, si scarteranno anche tutti coloro che nella vita portano motivi di risentimento, odio, amore o passione per altri membri della catena in formazione; e si scarteranno anche i troppo facili entusiasti, i maligni e gli invidiosi, gli individui di bassezza morale che potrebbero profittare del luogo e del posto per propri fini, speculativi o magici.

Una volta selezionati tutti gli interessati che non rientrino nelle categorie su citate, si procederà con gli altri particolari, niente affatto trascurabili, del rituale da seguire.

Per tutta la giornata precedente la notte in cui effettuare la seduta, il medium (o, mancando il medium, tutti i componenti della catena, senza esclusioni) dovrà osservare il più scrupoloso digiuno, interrotto soltanto, se proprio non se ne potesse fare a meno, da qualche cucchiaio d'acqua fresca.

Tale digiuno dovrà essere accompagnato da una profonda meditazione su quello che si va a compiere; una meditazione sui misteri della vita, sull'angoscioso problema della morte, su tutto quello che è legato all'esistenza e al suo prolungamento nel mondo dell'ultrasensibile, o aldilà.

Gli appartenenti alle varie religioni potranno pregare molto, ricavandone dei grandi benefici morali e spirituali, restando però sempre in privato, e non partecipando a messe o altri riti collettivi; condizione ideale sarebbe quella di passare l'intera giornata in silenzio e in solitudine, non lavorando, e non facendosi distrarre da nessun'altra attività fisica o intellettuale, fino all'ora prefissata. Giunti a tale appuntamento, ci si recherà sul luogo deputato alla seduta, che precedentemente avrà subito questi trattamenti:

l) lavaggio accurato del pavimento della stanza con acqua e sale (molto sale) che si farà asciugare al vento dalla finestra o dal balcone aperto, senza raccogliere l'umido con stracci o altro;

2) fumigazione della stanza con grani d’incenso purissimo, posti a bruciare lentamente nei piccoli bruciaprofumi alle pareti (alle altre essenze come benzoino, mirra, aloe, palma, mirto, verbena, ecc., si giungerà per sommi gradi, con successive esperienze);

3) accensione graduale delle piccole candele ai quattro lati della stanza (tali candele devono essere di cera vergine, dipinte in verde), che devono illuminare la stanza quel tanto che basta per ottenere un chiarore crepuscolare attorno al tavolo, lasciando in penombra tutto il resto.

I membri della catena entreranno quindi nella stanza, prendendo posto senza fretta, mostrandosi calmi e tranquilli, conformemente alle loro disposizioni d’animo.

Alcune catene, usano per la bisogna dei vestiari più o meno complicati, che vanno dai sai bianchi di tela grezza, fino a acconciature barocche stracolme di simbolismi; tutte cose che non servono a nulla, e che sono da evitare in quanto dannose e suscitatrici di bassi sentimenti (spirito di casta, infantilismo, emulazione, ecc.).

Naturalmente ci si presenterà vestiti con panni e vestiti comodi, né stretti né larghi, sufficientemente caldi o freschi a seconda del tempo e delle stagioni; soltanto, per ovvie ragioni, si elimineranno tutti gli oggetti metallici che comunemente si portano sulla persona: anelli, collane, bracciali, orecchini, ciondoli, orologi, penne e matite, monete, accendi-sigari, forbicine, coltelli, borchie di cinture, fibbie metalliche, montature di occhiali in ferro, ecc., ecc.

Si eviterà anche di portare seco cose facilmente infiammabili come cerini e fiammiferi, libri e taccuini, nonché cose estremamente pericolose come bussole, calamite, radioline, pile, e ogni sorta di apparecchi elettrici ed elettronici.

Anche i vari talismani e amuleti personali, generalmente, sono controindicati; ad esempio, la croce, con l’effetto disgregatorio delle linee-forza dei suoi bracci, impedisce fattivamente il formarsi stesso delle condizioni ideali per instaurare il ‘ponte’ tra la nostra dimensione e la loro.

Unica e potente eccezione a tutto questo è il classico Sigillo di Salomone, o stella a sei punte; tale sigillo va tracciato con inchiostro nero vegetale su un foglio di pergamena vergine, da appendere poi al collo con una fettuccia di seta verde. La sua benefica influenza, contro le persone malvagie che eventualmente potrebbero manifestarsi, è sicura.

Così vestiti, i membri della catena prenderanno quindi posto,

osservando qualche altro minuto di silenzio e meditazione, a occhi chini.

A un tacito segnale del medium o del conduttore di catena (generalmente il padrone di casa), tutti i membri solleveranno le braccia abbandonate lungo il corpo con uno scatto sincrono, poggiando gli avambracci sul tavolo, i palmi delle mani ben aperte a raggiera; con un secondo movimento simultaneo, tutte le estremità delle mani si toccheranno, vicino con vicino, solidamente, fino a formare la catena.

Si osserveranno lunghi minuti di immobilità, fino a quando la sensazione del proprio sangue circolante nelle vene si mescolerà alle sensazioni altrui: si dovrà avere l'impressione di far parte di un corpo, di un organismo unico, di una sola mente e di un solo cuore.

Caratteristica di questo raggiunto stato, il formicolio ricorrente alla punta delle dita, percorse come da una minuscola corrente elettrica alternata.

Raggiunto questo stato, il medium dovrà fare il vuoto più totale nella sua mente (cosa estremamente difficile, poiché ci vuole una certa perizia a eliminare le latenti immagini randomizzate che possono scaturire dal profondo), rendendosi ricettivo per l'eventuale presenza desiderata. Tutti gli altri membri della catena, invece, dovranno invocare mentalmente, con tutte le loro forze, la presenza dell'entità desiderata.

Dopo un tempo mediamente impossibile da quantificare (tanto che possono passare appena cinque minuti dall'inizio della seduta, prima dello scatenarsi dei fenomeni, oppure intere serate senza concludere nulla; tutto dipende dal Fato, ma anche dal profondo rispetto di tutte le regole descritte per l'allestimento della seduta), il medium (o, in mancanza di questi, il membro della catena psichicamente più dotato) sentirà discendere in sé la presenza evocata, perdendo completamente la propria volontà, e diventando ricettacolo per l'esistenza momentanea dell'altro.

Dopo qualche segnale o grido di sofferenza che il medium potrà emettere (non bisogna preoccuparsi di questo, poiché i medium non ricordano nulla di quanto succede loro, non soffrendone conseguenze dirette), si manifesterà l'entità voluta, parlando esattamente con la sua voce originale attraverso la bocca del medium, e lamentandosi innanzitutto per essere stata strappata alla sua preesistente condizione nel mondo dell'aldilà.

Per prima cosa, si saluterà rispettosamente l'entità manifestata, mostrando per essa i segni della più gran comprensione, facendo quasi,

in una parola, le proprie scuse per la malaccorta e indesiderata evocazione; una volta stabilito il contatto, si procederà con le domande opportune, ripetendole più volte, se sarà il caso, con rispetto, ma al tempo stesso con estrema fermezza, poiché siete voi che date gli ordini e avete effettuato l'evocazione, cosa da non dimenticare.

Si eviteranno le domande troppo banali o quelle a sfondo evidentemente troppo venale (richieste di rivelazioni su tesori, eredità, ecc.) e si cercherà un dialogo – difficile, ma non impossibile – con l'entità, interrogandola sulla sua via passata o su quella attuale, sui misteri dell'oltretomba, ecc.

Quando l'entità comincerà a rispondere con molta difficoltà alle domande, o addirittura rifiuterà di permanere oltre, sarà giunto il momento di terminare la seduta; con fermezza, prima il conduttore di seduta, poi gli altri membri della catena, in coro, inviteranno l'entità ad andarsene lasciando la stanza delle evocazioni, promettendo di richiamarla altre volte, in caso che l'entità si dimostrasse troppo recalcitrante nell'abbandonare il corpo del medium.

Dopo aver ripetuto queste esortazioni, e nel momento in cui l'evocato non darà più alcun segno di vita attraverso la bocca del medium, si scioglierà istantaneamente la catena, levando all'unisono le mani e le braccia dal tavolo, e scaricandole a terra, per così dire, con le punte rigide delle estremità. Dopodiché, si provvederà a illuminare la stanza accendendo tutte le candele residue, scostando le sedie, e aiutando il medium ad alzarsi e a riprendere colore, facendolo camminare, aerando di nuovo la stanza e, all'occorrenza, tirandolo su con una fiala di cognac o altro liquore forte.

Questa, in sommi capi, la cronaca spicciola di una seduta medianica tipo; vedremo ora di dare altri dettagli più specifici sulle altre cose che potrebbero accadere, e sui relativi comportamenti da adottare.

A) Sedute senza medium

I buoni medium (persone oneste, di buone capacità, dai retti sentimenti, incapaci di compiere frodi) stanno scomparendo, e questa purtroppo è una realtà incontrovertibile. Per formare un buon medium ci vogliono anni e anni di preparazione, sia teorica che pratica, bisogna possedere delle doti sensitive naturali, dedicarsi quasi esclusivamente al proprio ruolo (tralasciando quindi ogni attività lavorativa, cosa a non tutti possibile e/o concessa), e molte altre cose.

Venendo a mancare il medium, le sedute medianiche possono tenersi lo stesso, rispettando però alcune regole e tenendo ben presente alcune avvertenze.

Le regole da rispettare sono semplici e difficili al tempo stesso: bisogna raggiungere uno stato di vuoto mentale, bisogna preparare tutto il simulacro fisico al vero e proprio shock del momentaneo invasamento delle entità ospiti, fenomeno che, a volte rifiutato dall'organismo, può portare a gravi scompensi psicologici, e perfino fisici (disturbi cardiocircolatori, et similia).

Inoltre bisogna tenere ben presente anche il Fato, con le sue leggi non scritte. Nell'ambito di una catena che si riunisce in seduta medianica senza il medium, è opportuno che si sappia bene che ogni singolo membro della catena stessa, potenzialmente, potrebbe diventare un novello medium, con tutto quanto vi è di positivo e di negativo nel termine.

Nel corso delle sedute medianiche prive di un medium, quindi, farebbero bene ad astenersi dal prender parte alla catena, tutti coloro che non si sentono all'altezza di poter diventare dei medium tout court, le persone sofferenti per casi di lutto recenti, e, per quanto riguarda le donne, tutte coloro momentaneamente indisposte a causa dei propri cicli mestruali.

Non sembrino eccessive tutte queste precauzioni, poiché la peggior cosa è quella di voler forzare la mano al destino, insistendo a provare di persona cose e fatti altresì sconsigliati da gente già rimasta scottata precedentemente!...

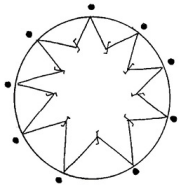


Fig. 3 – Forza risultante da un tavolo per sedute medianiche a nove membri di catena.

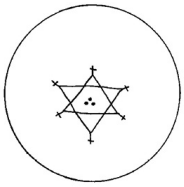


Fig. 4 – Pentacolo da porre sulla porta d’ingresso alla stanza deputata.

B) Sedute con presenze larvali

Un serio, reale pericolo da tenere ben presente durante le sedute medianiche, specie se agli inizi e con vasta presenza di persone alle prime armi quali giovani, donne et similia, è quello delle infestazioni larvali.

Le larve, chiamate in Alta Magia anche spiriti barunti, sono entità disincarnate (spiriti di suicidi, parademoni d’infimo ordine, residui psichici di fatti di sangue, anime basse, desiderose della carne, ecc.), generalmente abbastanza pericolose. Tali entità, per soddisfare le loro basse passioni, residui non ancora del tutto sfumati di peccati terreni e di desideri carnali, amano spesso inserirsi nel bel mezzo delle sedute medianiche, profittando dei varchi ‘aperti’ in tale modo fra la dimensione ultrasensibile e quella terrena.

Bramose di vita, di sensazioni puramente epidermiche, di desideri lungamente repressi in vita e incancrenitisi con la morte, queste larve possono penetrare abbastanza facilmente nelle catene tenute da novizi; il loro metodo favorito, è quello di spacciarsi per quello che in realtà non sono, né mai potrebbero essere: spiriti positivi, entità benigne, spettri di sapienti.

Rose dall’invidia, ribollenti di furia maligna, accidia e odio infernale per i viventi e per i loro corpi carichi di energie dal sapore ormai dimenticato, le larve si spacceranno come presenze di famosi autori, di nobili pensatori, riuscendo subito, mercé il loro fascino parolaio (le pretese ‘rivelazioni’ tanto frequenti!), a affascinare le sprovvedute platee a loro sottoposte, nel corso delle varie sedute.

Col passar del tempo, queste entità larvali potrebbero provare a impossessarsi delle energie radianti dei membri più deboli della catena, provvedendo nel contempo anche a infestare in maniera puntuale il teatro degli esperimenti; questo naturalmente non deve accadere perché, come si è detto, le conseguenze potrebbero essere serie, in alcuni casi estremi, persino letali, e ci sarebbe ben poco da fare, a tal proposito. Come accorgersi quindi in tempo della presenza di dette larve? È cosa, semplice e difficile al tempo stesso.

E chiaro ad esempio, che se alla prima o alla seconda seduta effettuata, si presentasse un’entità affermando di essere Napoleone oppure Giulio Cesare, non si tratterebbe altro che di un’impostura larvale; gli spiriti

citati, così come tutti quelli ascesi a una via superiore in virtù dell'elevato nitore delle loro esperienze morali terrene, ben raramente acconsentono a ritornare, sia pure in forma momentanea, su questa terra, preferendo la loro esistenza attuale nelle superne sfere di rispettiva competenza.

Ecco quindi un primo buon motivo di sicura identificazione delle larve: la loro goffa presunzione, la bolsa prosopopea, in una parola l'alterigia, avvertibile anche dal tono usato.

Un altro indice sicuro di affermativa presenza degli spiriti barunti, sono le evidenti sciocchezze che malignamente si divertono a propagare per bocca dei medium, al solo scopo di gettare il timore e una sorta di attivo confusionismo nell'ambiente; ed ecco quindi tutta la gran massa, ridicola e pensosa, delle pretese rivelazioni degli spiriti, ecco le terrificanti descrizioni dei patimenti dell'Inferno, ecco le melassose cantiche sulle gioie del Paradiso, ecc., ecc.

Una vera entità benigna, risponderà sempre in maniera netta alle vostre domande, a volte tacendo, ma mai dicendo menzogne, o ingigantendo e involgarendo fatti e ipotesi, cose e persone.

Una volta assodata la presenza di entità larvali durante le sedute medianiche, resta la prova più impegnativa: l'allontanamento definitivo delle stesse.

C) Metodi di eliminazione delle larve

Come non ci stancheremo mai di ripetere, prevenire è sempre meglio che reprimere, quindi bisognerà attirare di nuovo l'attenzione sulle regole già precedentemente descritte. Sono state osservate a menadito tutte le buone regole per la preparazione della stanza? I giorni? Il tempo? I partecipanti?

La fumigazione è stata eseguita a puntino? L'ambiente è stato lavato con estrema cura, con acqua e sale? L'illuminazione era eccessiva o carente? ecc., ecc.

Nel caso in cui tutte le regole siano state scrupolosamente osservate, non resterà altro che cercare tra i membri della catena, il componente più debole, quello cioè che più è in grado di attirare, con la sua aura, le immonde golosità degli spiriti barunti di turno.

Sarà facile trovare l'anello più debole della catena, poiché le larve parleranno sempre per bocca di quest'ultimo. Una volta individuato quindi il membro soggetto all'azione infestante delle larve, si procederà in questo modo, senza tentennamenti. Il conduttore di seduta, il padrone di

casa o chi per lui, si rivolgerà a colui che è posseduto dalle larve, con tono duro ed energico, scandendo bene le parole:

> SPIRITI IMMONDI, LA VOSTRA OPERA DI CORRUZIONE È FINITA; SAPPIAMO BENE CHI RAPPRESENTATE REALMENTE, E NON POTETE PIÙ CONTARE SULLA NOSTRA IGNORANZA. NOI VI ORDINIAMO, SPIRITI IMMONDI, DI ABBANDONARE SUBITO IL CORPO DEL NOSTRO FRATELLO XXX (citare il nome dell'infestato) E QUESTA STANZA STESSA, E DI RITORNARE AL VOSTRO MONDO DI GRIGIA LUCE E NERO DESIDERIO. PER ADONAY, ELOHIM, TETRAGRAMMATON! ANDATE, MALEDETTI, A MALEDIRE!

Senza badare alle eventuali urla o imprecazioni che dovessero levarsi dal membro infestato, tutti gli altri spezzeranno all'istante la catena, scaricando le mani verso terra, e poi alzandosi, facendo luce a giorno nella stanza, anche con l'ausilio di lampade, pile, lanterne e altro; successivamente si trasporterà fuori la persona interessata, e si procederà di nuovo a un generale lavaggio con acqua e sale, e a ripetute fumigazioni con l'incenso e altri aromi.

Purché si sia agito in tempo, la persona interessata al fenomeno d'infestazione nulla ricorderà, e col tempo (ma consigliamo di far passare un tempo minimo dai sei mesi a un anno) potrà anche riprendere a far parte della catena.

Nei casi di prolungata e compiaciuta infestazione, invece, ci sarà ben poco da fare, poiché, il membro interessato, diventerà pane per i denti di psichiatri ed esorcisti, essendo poi man mano, i fenomeni infestatori, aumentabili di grado ed effetto, simili a veri e propri casi di possessione demoniaca, nei casi finali più esasperati e sottovalutati.

Oltre a tutto questo, bisogna anche ricordare che le larve vengono attirate molto dalla luminescenza rossa, dalle lampade blu e azzurre, dai vapori del sangue umano, e degli umori di natura sessuale; bisognerà quindi anche evitare tutte queste altre porte aperte verso una sicura infestazione.

D) Fenomenologia varia delle sedute medianiche

Generalmente, come si è detto, le sedute medianiche non si risolvono altro che in dialogo circolare, tra il febbrile e il devoto, tra i membri della catena e l'entità desiderata, o spontaneamente venutasi a offrire; in molti casi però, stante la potenza massima del medium, l'accavallarsi di situazioni favorevoli d'ogni ordine e grado, e l'eccellente preparazione della sala stessa e degli affiatati membri della catena, si può assistere, tra la meraviglia e il terrore, l'entusiasmo e lo stupore, a tutta una ridda di

fenomeni fisici davvero sconvolgenti anche se mai pericolosi, tranne che in pochi casi.

La fenomenologia che può così svilupparsi nell'ambito di una seria attività di ricerca medianica è assai vasta e articolata, comprendendo quindi: apporti di oggetti; la loro materializzazione e smaterializzazione; scomparsa di oggetti di proprietà dei membri della catena; fenomeni olfattivi generalmente gradevoli, come profumi di rose, venti freschi e caldi, ecc.; fenomeni acustici, come musiche per archi, violini, pianoforti, organi, voci bianche, cori mistici, risate argentine, pianti e lamenti; visualizzazione di volti e corpi di persone defunte e, addirittura, la loro materializzazione temporanea; impressione di lastre cinematografiche, fogli di disegno, tele preparate con diverse raffigurazioni; richieste di aiuto (generalmente preghiere, messe, parole buone, ecc.), composizioni poetiche e letterarie; materializzazione dell'elemento detto 'ectoplasma', specie di fluido translucido e biancastro, filamentoso come muco, che può addensarsi fino a formare volti e figure scaturendo in grappoli e volute dalle cavità naturali del medium: bocca, naso, orecchie, occhi, apparati urogenitali, ecc.; fenomeni di levitazione di tutti gli oggetti sunnominati, ma anche delle sedie e del tavolo stesso usato per le sedute, che potrà alzarsi, ruotare su se stesso, inclinarsi, sollevarsi fino al soffitto, ecc.; infine, lo stesso medium potrà essere soggetto a fenomeni di levitazione, e in tal caso si avrà cura di non spezzare in alcun modo la catena, alzandosi insieme al medium e, se sarà il caso, trattenendolo con la forza dall'alzarsi in volo, mantenendo sempre e comunque il contatto con il suo corpo e quello circolare con gli altri.

E) Registrazione degli stessi fenomeni

Col passare degli anni, se avrete raggiunto una certa esperienza di gruppo, con fenomeni anche notevoli, sorgerà ovviamente il desiderio di documentare meglio le esperienze vissute, attraverso l'impiego di fotografie, l'uso di registratori et similia, la trascrizione fedele dei dialoghi più interessanti con le varie entità, e ogni altra cosa legata a questi esercizi. In tutto ciò non vi è nulla di male, a patto che dietro questi desideri ci sia una reale volontà di documentazione del fenomeno, e non una volgare brama di notorietà, o una sete di facili guadagni, mercé la vendita al miglior offerente di documenti così faticosamente ottenuti!... Bisogna infatti ricordarsi che anche la sete di guadagno, la bramosia di successo, la voglia di notorietà e tutti i consimili più bassi sentimenti

dell’uomo, contribuiscono in maniera notevole a rendere appetibile le vostre aure alle sciamanti entità disincarnate dagli spiriti barunti... e non c’è bisogno di aggiungere altro.

Consigliamo invece, mercé la trascrizione fedele e puntuale di tutte le esperienze tentate, con l’ausilio di una sorta di libro mastro della catena dove annotare tutto ciò, con il supporto anche di fotografie, disegni e ogn’altro materiale disponibile, di contribuire a formare una sorta d’archivio circolante; tali preziosi documenti, se originali, potrebbero contribuire molto a far luce sui misteri che ancora gravitano nell’ombra della medianità. Inoltre, i gruppi più maturi potrebbero cominciare a effettuare scambi di materiali e testimonianze di siffatte esperienze, con i membri di altre catene parimenti serie per onestà d’intenti e serietà di preparazione.

F) Casi estremi

Per finire con le raccomandazioni, non ci resta che trattare quei casi che potremmo chiamare estremi per la loro rarità, o comunque per la loro poca frequenza rispetto ai tassi altissimi di buona riuscita o di mediocre realizzazione.

Il primo caso da affrontare: cosa succede quando la catena s’interrompe prima che la seduta venga dichiarata conclusa? Può succedere qualsiasi cosa, a ben vedere; un membro della catena viene preso improvvisamente da scrupoli o da timori, si alza, toglie il contatto, fa cadere la sedia, si allontana!

L’entità presente in quello stesso preciso momento, sente il rapido defluire delle energie evocatrici verso il punto di rottura della catena, lì dove alla sua sensibilità ultranormale risulta essere l’anello mancante della catena; ed ecco che l’entità, ormai non sottoposta più ad alcun controllo, sfuggirà al cerchio, andando a ruota libera dietro il malcapitato che ha spezzato la catena, investendolo con il soffio non certo piacevole della sua presenza, scatenandosi in una ridda di fenomeni certo non immediatamente pericolosi, ma quasi sempre sgradevoli... e peggio ancora sarà se il malcapitato uscirà dalla stanza in preda al terrore! La casa stessa potrebbe correre il rischio di restare infestata da successive invasioni di larve fameliche, sciamanti dal varco interdimensionale rimasto aperto, causa la rottura iniziale e in questo caso non resterebbe altro da fare che murare per sempre la stanza deputata alle sedute medianiche, o addirittura abbandonare la casa stessa, nei casi più

disperati!...

Nell’ipotesi quindi descritta, se qualcuno provasse ad alzarsi, si dovrebbe tentare tutto il possibile, ovviamente nelle difficoltose condizioni poste in atto, per farlo desistere; in caso d’impossibilità evidente, si dovrà avere la presenza di spirito necessaria per riallacciare immediatamente la catena spezzata mediante il riannodamento della stessa, saltando il posto venutosi a trovare vacante, e continuando in ciò che si stava facendo, imponendosi con tutta l’autorità possibile all’entità ospite per indurla ad andarsene, se necessario, insistendo per ore e ore, a denti stretti, fino ad averla vinta.

Per scongiurare possibili casi di repentina fuga e apertura della porta della stanza delle sedute, con successiva infestazione del resto della casa, sarà bene, per le prime volte (fino a quando cioè, non si è provato stabilmente il coraggio e le capacità di ciascun membro della catena), tener chiusa a chiave detta porta, dall’esterno; a questo scopo, di volta in volta, a rotazione, un membro della catena si autoescluderà dalle sedute, rimanendo fuori a sorvegliare la porta chiusa, che non aprirà se non a seduta conclusa, cosa che verrà annunciata con un segnale concordato prima ancora della seduta (questo in modo da evitare improvvise aperture di porte, ad esempio, nel caso che delle larve dovessero bussare alla porta, imitando voci note e fenomeni similari, effettivamente possibili).

Naturalmente, l’eventuale membro, responsabile di questi fenomeni, dovrà essere allontanato senza alcuna pietà dal gruppo che dovrà riaffrontare nuove e onerose fatiche quali la ricerca di un nuovo aderente, l’allestimento di una nuova stanza per le sedute e persino la creazione di un nuovo tavolo; infatti, sarà buona misura cautelativa, quella di distruggere (col fuoco, e in aperta campagna) il tavolo venutosi a trovare nella descritta situazione di una seduta medianica bruscamente spezzata e interrotta.

Tutte queste raccomandazioni non devono essere prese alla leggera, dipendendo dalla loro scrupolosa osservanza tutto il successo degli esperimenti medianici tentati, presenti e futuri.